



ESPE
Energy Expertise

Relazione finanziaria semestrale consolidata

al 30/06/2025



INDICE

1. CORPORATE GOVERNANCE	3
2. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
• Lettera del Presidente • Premessa • Informazioni sul Gruppo • Energie Rinnovabili • Impiantistica elettrica industriale • Divisioni • Struttura del Gruppo • Scenario Macroeconomico • Scenario Nazionale • Scenario Macroeconomico nel mercato di riferimento • Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali • Conto economico consolidato riclassificato • Stato patrimoniale consolidato riclassificato • Indebitamento finanziario netto consolidato • Informazioni su principali rischi ed incertezze • Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza • Operazioni con parti correlate • Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo • Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo • Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	
3. BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	32
• Stato patrimoniale consolidato • Conto economico consolidato • Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto • Note illustrative ○ Attivo ○ Passivo e Patrimonio netto ○ Conto economico ○ Altre informazioni	
4. RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE	66

**Corporate
governance**



- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Enrico Meneghetti	Presidente e amministratore delegato
Luigino Sambugaro	Consigliere delegato
Cristian Bernardi	Consigliere delegato
Franco Favero	Consigliere delegato
Simone Mariga	Consigliere delegato
Fabio Meneghetti	Consigliere delegato
Arturo Lorenzoni	Consigliere indipendente

- **COLLEGIO SINDACALE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Andrea Benetti	Presidente
Pierantonio Dal Lago	Effettivo
Lorenzo Pegorin	Effettivo
Roberto Peruffo	Supplente
Giovanni Brunello	Supplente

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Durata incarico sino al 23 febbraio 2028

Avv. Sara Miglioli

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

ESPE S.p.A.

con sede legale in

Via dell'Artigianato 6, 35010 Grantorto (PD), Italia

Partita IVA 00378170286

Capitale sociale Euro 2.428.155 i.v.

A large white wind turbine stands in a green field under a clear blue sky. The turbine's blades are blurred, indicating motion. In the background, another smaller wind turbine is visible, and the horizon shows rolling hills and a small town. The text is overlaid on the right side of the image.

**Relazione intermedia
sulla gestione
consolidata
al 30 giugno 2025**

- LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il primo semestre del 2025 ha rappresentato per ESPE un periodo di intensa attività e di significativi progressi nel percorso di crescita e consolidamento del Gruppo. In un contesto di mercato dinamico e in continua evoluzione, abbiamo saputo cogliere nuove opportunità e rafforzato la nostra competitività, grazie a investimenti mirati e a una strategia di sviluppo orientata all'innovazione e alla sostenibilità.

Nel corso del semestre sono ufficialmente iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento nel territorio padovano, progettato per rispondere alla crescente necessità di spazi di stoccaggio e di ufficio, e per supportare la produzione delle nostre cabine elettriche. In particolare, i Power Skid ed i Power Shelter, prodotti interamente assemblati nei nostri stabilimenti, rappresentano soluzioni di eccellenza per la gestione avanzata dell'energia, garantendo prestazioni elevate ed affidabilità nel lungo periodo. Il sito sorgerà su una superficie complessiva di 10.250 mq, di cui 2.825 mq coperti, e rappresenterà un hub strategico per l'espansione industriale del Gruppo. Il nuovo stabilimento è stato concepito con l'obiettivo di avere un impatto ambientale estremamente contenuto, in linea con la mission di ESPE nel settore delle energie rinnovabili e con i valori di sostenibilità che guidano le nostre scelte. L'impianto fotovoltaico previsto, con una potenza installata di oltre 400 kWp, consentirà un risparmio stimato di circa 130 tonnellate di CO₂ all'anno.

A conferma di questo impegno, nel corso del semestre abbiamo avviato la redazione del primo bilancio di sostenibilità, di cui avremo un'anteprima entro la fine dell'anno. Questo documento rappresenta un ulteriore passo verso una gestione sempre più trasparente e orientata al valore condiviso.

Questi primi sei mesi del 2025 sono stati caratterizzati anche da un'importante operazione di crescita per linee esterne. L'acquisizione del 30% di Soland S.r.l., società piemontese specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficienza energetica ha rafforzato la nostra presenza territoriale e arricchito il portafoglio di competenze. Segnalo inoltre il perfezionamento nel mese di luglio dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo Secur Impianti, con l'obiettivo di rafforzare la presenza nel settore dell'Energy Security. Queste operazioni ci permettono di offrire soluzioni sempre più complete, consolidando la nostra posizione nella filiera delle energie rinnovabili.

Il Gruppo ha registrato un consolidamento del Valore della produzione, che si attesta a 30,2 milioni di euro, e un aumento della marginalità con l'EBITDA di periodo a 5,4 milioni di euro, pari al 17,8% sul Valore della produzione. Questo ottimo risultato è stato ottenuto grazie a maggiori economie di scala, all'ottimizzazione dei processi aziendali e agli investimenti in innovazione.

Desidero ringraziare tutti gli azionisti, i clienti e i collaboratori per il loro sostegno e la dedizione dimostrata. I risultati raggiunti sono stati il frutto di un impegno condiviso e di una visione comune, che ci hanno permesso di affrontare con determinazione le sfide del mercato e di perseguire obiettivi sempre più ambiziosi.

Guardando al futuro, siamo pronti a cogliere nuove opportunità e a consolidare ulteriormente la nostra posizione di leadership nel settore delle energie rinnovabili, con la consapevolezza che il percorso di crescita richiederà costante attenzione all'innovazione, all'efficienza operativa e alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Grazie per la fiducia e il supporto.



Enrico Meneghetti

Presidente e Amministratore Delegato

- **PREMESSA**

Signori Azionisti,

la presente relazione intermedia sulla gestione consolidata costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 redatto ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 18 del regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (EGM). Le relazioni semestrali previste da tale regolamento sono documenti contabili la cui redazione non è prevista da specifica disposizione di legge ma di natura volontaria in quanto redatti in conformità con le disposizioni del mercato aventi natura contrattuale e non pubblicistica. Essa si propone di illustrare i risultati conseguiti dal Gruppo nel primo semestre dell'esercizio nel contesto economico e settoriale in cui opera. Tale Relazione semestrale, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Relazione sulla gestione e Note illustrative ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale del Gruppo. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui il Gruppo è sottoposto. Per meglio comprendere l'andamento del Gruppo, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari.

La situazione presentata riporta un risultato positivo di periodo di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 2.588.199 dopo aver conteggiato ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.370.804.

- **INFORMAZIONI SUL GRUPPO**

ESPE (di seguito anche la "Società") nasce nel 1974 in provincia di Padova, su iniziativa di 4 soci fondatori come azienda artigianale operante nel settore dell'impiantistica elettrica industriale e dell'automazione e si costituisce in forma societaria nel 1977. Diventa presto molto apprezzata nel territorio veneto per le caratteristiche di serietà ed affidabilità che le sono state impresse dai fondatori e sviluppa un'attività ben organizzata ed in costante crescita, dove i soci sono personalmente impegnati in prima persona nello sviluppo anche di nuove opportunità di business.

Già dagli anni '80, infatti, i soci intuiscono l'importanza e le potenzialità del settore delle energie rinnovabili e nel 1982 partecipano alla realizzazione della loro prima centrale idroelettrica. Dal 2003, grazie anche al posizionamento geografico che la pone al centro dell'allora cd. "distretto del fotovoltaico", viene avviato anche questo business, con la realizzazione dei primi impianti fotovoltaici in Italia. A partire dal 2011, ESPE inizia ad operare altresì nel settore minieolico e di cogenerazione biomassa.

L'ingresso in azienda della seconda generazione, nella persona di Enrico Meneghetti, oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e allora fresco di laurea in ingegneria meccanica ad indirizzo energetico, crea le condizioni per l'importante espansione del settore del fotovoltaico, che in quegli anni - a partire dal 2007 - vive la bolla delle agevolazioni dei diversi "conti energia". Nel 2007 i fondatori aprono la Società a 4 nuovi giovani soci, già dipendenti e collaboratori, attraverso l'ingresso nella compagine societaria, creando le condizioni per fidelizzare e coinvolgere nell'attività in piena esplosione, 4 importanti figure professionali, oggi nel Consiglio di Amministrazione ed a capo di importanti funzioni aziendali.

Negli anni tra il 2008 ed il 2012, profittando dell'abnorme espansione del mercato del fotovoltaico in Italia, ESPE ottiene una serie di risultati estremamente positivi, arrivando nel 2010 ad un valore della produzione di oltre Euro 140 milioni con un utile netto di Euro 11 milioni. In questo arco temporale le altre linee di business assumono un rilievo estremamente marginale in termini di volumi sviluppati ma non vengono comunque mai abbandonate.

A partire dal 2013 la contrazione del mercato fotovoltaico, che ha determinato la chiusura di parecchie aziende concorrenti, ha consentito ad ESPE di misurare la propria resilienza, costituita da un mix di fattori, tra cui la diversificazione dei rami di attività, la fidelizzazione della clientela, la adeguata patrimonializzazione societaria.

In particolare, la diversificazione dei settori di business ha costituito e ancor oggi costituisce un caposaldo della strategia aziendale. Già dal 2010 e 2011, in pieno boom del settore fotovoltaico, ESPE progetta, sviluppa e realizza impianti di produzione energia da fonte eolica, con uno speciale aerogeneratore all'avanguardia, e da biomasse, con un cogeneratore di nuova concezione, il tutto senza mai abbandonare l'impiantistica elettrica industriale che garantisce tra l'altro la conservazione di un know-how strategico e trasversale per tutti i rami di intervento.

Nel 2019 i soci fondatori lasciano il controllo della Società alla nuova generazione, attraverso un'operazione di scissione che enuclea da ESPE la parte immobiliare e di asset partecipativi a favore della "vecchia" generazione e consegna la gestione operativa alla nuova generazione. Gli attuali azionisti (in via indiretta tramite holding) ed amministratori sono ora la seconda generazione della famiglia Meneghetti, Enrico e Fabio, unitamente ai collaboratori coinvolti nel 2007: Simone Mariga (responsabile progettazione e ufficio tecnico), Cristian Bernardi (responsabile cantieri), Luigino Sambugaro (responsabile collaudo e post-vendita) e Franco Favero (responsabile produzione).

Dal 2021 il mercato delle energie rinnovabili sta conoscendo una nuova fase espansiva che si prevede essere strutturalmente positiva per i prossimi anni. In questo scenario ESPE decide di svincolare il più possibile le proprie iniziative dalle politiche di incentivazione, per loro natura transitorie, per concentrarsi e sviluppare settori e mercati che non risentano di fattori esogeni e temporanei.

ESPE, pertanto, alla data della presente Relazione opera principalmente nel comparto delle energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, cogenerazione a biomassa) e dell'impiantistica elettrica industriale (in qualità di system integrator).

Nel mese di febbraio 2024 ESPE ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. La quotazione sul segmento EGM ha rappresentato per ESPE un nuovo punto di partenza, che ha consentito di rafforzare la Società, investendo in tecnologie al fine di operare con successo nel mercato energetico. Parte delle risorse raccolte è stata destinata alla crescita per linee esterne, potenziando le attività strategiche e di project management e raggiungendo un'integrazione di filiera mediante l'attività di sviluppo delle autorizzazioni:

- nel mese di luglio 2024 è stata perfezionata l'acquisizione del 67% di Reflow Srl, società operativa nell'O&M fotovoltaico e minieolico;
- nel mese di novembre 2024 è stata perfezionata l'acquisizione totalitaria di Permotech Srl, società operativa nello sviluppo dei progetti fotovoltaici.

Alla data della presente relazione il gruppo (il "Gruppo ESPE") presidia l'intera filiera delle energie rinnovabili, dallo sviluppo dei progetti alle attività di O&M post installazione degli impianti ad energie rinnovabili.

• ENERGIE RINNOVABILI

Nell'ambito delle energie rinnovabili il Gruppo ESPE propone diversi tipi di impianti di produzione energia, alimentati da:

- Fonte fotovoltaica;
- Fonte eolica;
- Biomasse.

Nel **business Fotovoltaico**, attualmente preponderante in termini di volumi di fatturato come si vedrà in seguito, il Gruppo ESPE si propone come EPC contractor, sviluppatore di progetti e di tutte le attività O&M.

In particolare, in 20 anni di presenza nel mercato fotovoltaico, sono stati realizzati a fine giugno 2025 oltre 210 impianti a terra e più di 590 impianti su tetto per un totale di circa 700 MWp installata.

La clientela del settore fotovoltaico è costituita da gruppi industriali, che utilizzano gli impianti per

autoconsumo e da investitori, italiani e internazionali, cd. IPP (Independent Power Producer), che vedono nell'impianto un valido investimento per la buona capacità di creare cash flow positivi senza necessità di interventi gestionali particolari.

Ai clienti del fotovoltaico viene inoltre offerto il servizio di assistenza e manutenzione, cd. O&M, con contrattualizzazione in canone annuale, direttamente come ESPE o attraverso la società controllata Reflow Srl, come meglio specificato di seguito.

Nel **business Minieolico**, ESPE presenta a listino modelli di propria produzione di aerogeneratori - SERIE FX - con potenze da 20 a 100KW.

In tale ambito, la Società ha prodotto e installato dal 2011 al 30 giugno 2025 200 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 13 MW.

La clientela del settore minieolico è costituita da medie imprese, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da piccoli investitori IPP.

In questo segmento del mercato eolico, ossia degli aerogeneratori con potenza tra i 20 ed i 100KW, cd. minieolico, esistono alla data della presente Relazione a livello mondiale pochi produttori. In particolare, ESPE è tra i principali produttori di turbine minieoliche in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato mondiale con vendite di aerogeneratori in più di 7 Paesi.

Poiché ogni Paese prevede una specifica disciplina tecnica per le installazioni delle turbine eoliche, ESPE sta operando per ottenere le certificazioni necessarie a proporre i propri prodotti in mercati molto importanti come il Giappone, la Grecia e gli Stati Uniti.

Nella linea di business dedicata alle **Biomasse**, ESPE offre a listino un cogeneratore - CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno.

In tale ambito, ESPE ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di circa 3 MW dal 2013 al 30 giugno 2025.

Le strategie di sviluppo prevedono la possibilità di inserire a listino un secondo cogeneratore alimentato da biomasse di scarsa qualità, quali gli scarti agricoli, che amplierebbe notevolmente il segmento di mercato di riferimento.

• IMPIANTISTICA ELETTRICA INDUSTRIALE

ESPE opera tutt'ora nel mercato degli impianti elettrici industriali e dell'automazione che rappresenta il primo nucleo storico di attività aziendale.

Come System Integrator, ESPE opera sul territorio locale, con una clientela industriale di medio-grandi dimensioni che si affida alla Società per la storica e cinquantennale reputazione di professionalità ed affidabilità.

In qualità di **System integrator**, la Società ha realizzato oltre 1.500 impianti elettrici industriali dal 1974 al 30 giugno 2025.

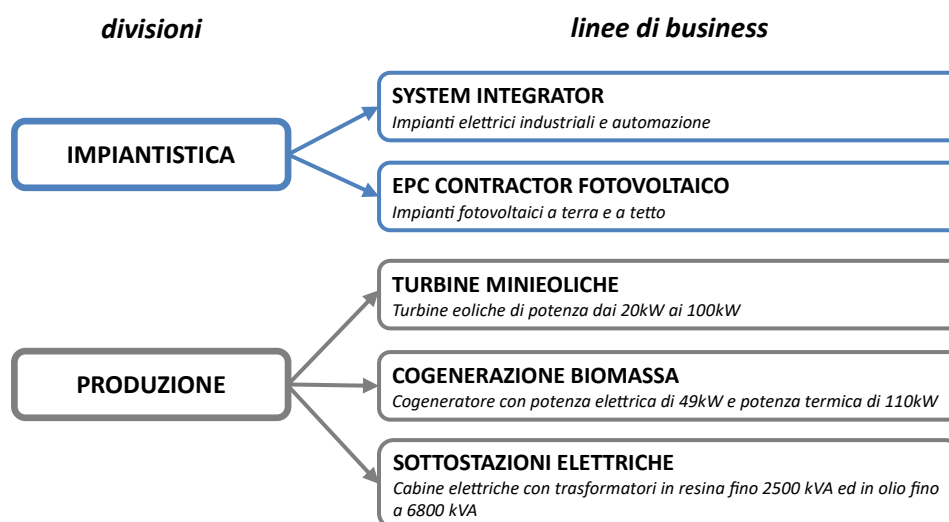
• DIVISIONI

All'interno di queste linee di business, l'attività del Gruppo ESPE può essere suddivisa in due principali divisioni:

- **Impiantistica:** in qualità di EPC Contractor fotovoltaico e System Integrator, ESPE realizza impianti "chiavi in mano", gestendo tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione degli impianti fotovoltaici o elettrici e di automazione, mediante contratti di appalto. La Società, alla data della presente

Relazione, tramite la società Reflow Srl di cui controlla il 67% dal 1° luglio 2024, è inoltre attiva in modo strutturato e completo nell'O&M (Operation and maintenance) fotovoltaico. Tramite la società Permotech Srl, di cui controlla il 100% dal 27 novembre 2024 è attiva nello sviluppo dei progetti fotovoltaici garantendo così il presidio dell'intera filiera.

- **Produzione:** nel mercato minieolico e delle biomasse, ESPE ha progettato e sviluppato impianti con tecnologie proprietarie, che propone a catalogo con modelli standard, "pronti" per essere installati presso il cliente. La Società, alla data della presente Relazione, anche tramite la società controllata Reflow Srl, offre inoltre assistenza post-vendita per aerogeneratori e cogeneratori a biomassa. Infine si segnala il recente e importante successo ottenuto alla fiera di settore Intersolar Europe 2025 con la presentazione di una nuova linea di prodotto. Trattasi di cabine pre-cablate per la trasformazione e la distribuzione di energia (c.d. Power skid e shelter) al servizio degli impianti fotovoltaici a terra, di nostra realizzazione oppure di proprietà di terzi.

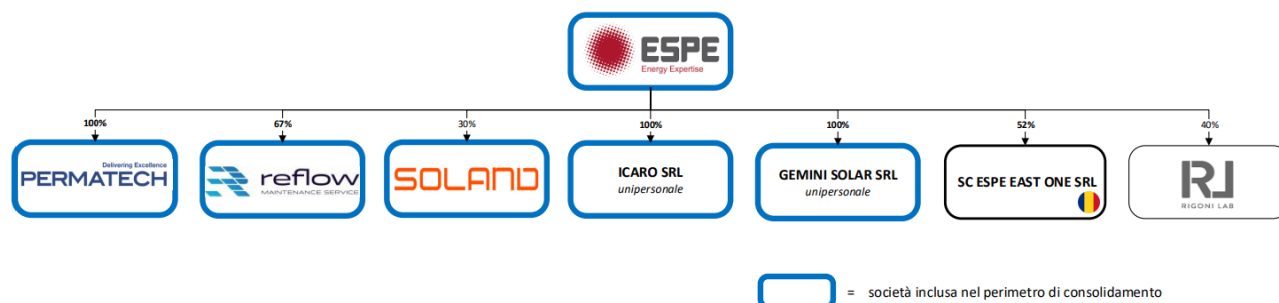


• STRUTTURA DEL GRUPPO

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 include, oltre alla capogruppo ESPE S.p.A., le seguenti società:

- **Permotech Srl** unipersonale, società specializzata nella fornitura di servizi di assistenza per l'ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni e controllata al 100%. Società acquisita il 27 novembre 2024 e consolidata integralmente;
- **Reflow Srl**, società specializzata in servizi O&M per il fotovoltaico e minieolico e controllata al 67% al 30 giugno 2025. Società acquisita in data 1 luglio 2024 e consolidata integralmente;
- **Icaro Srl unipersonale**, società di scopo che gestisce un impianto minieolico e controllata al 100%. Società costituita il 30 gennaio 2019 e consolidata integralmente;
- **Gemini Solar Srl unipersonale**, società di scopo per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a terra e controllata al 100%. Società costituita il 2 agosto 2024 e consolidata integralmente;
- **Soland Srl**, società piemontese operante nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficienza energetica, controllata al 30% da ESPE SpA e con un'opzione sul restante 40%. L'acquisizione del 30% del capitale di Soland Srl da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 20 gennaio 2025. L'inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo ESPE nasce dal fatto che la capogruppo ESPE SpA esercita un'influenza dominante, avendo la maggioranza dei consiglieri in CdA e in grado

dunque di influenzare le politiche finanziarie e gestionali della società acquisita. In linea con quanto previsto dall'OIC 17, Soland Srl è stata consolidata a partire dalla data di acquisizione della partecipazione.



Si segnalano inoltre le partecipazioni in:

- **SC Espe East One Srl**, società di scopo rumena al momento inattiva, controllata al 52% ma considerata irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, in linea con quanto previsto dall'OIC 17. ESPE, pertanto, nella redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 si è avvalsa dell'ipotesi di esonero prevista o dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, comma 3-bis;
- **Rigoni Lab Srl**, società attiva nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica (inclusi quelli da fonti rinnovabili) e collegata al 40%.

Infine, si riporta come evento successivo alla chiusura del periodo al 30 giugno 2025 il perfezionamento dell'acquisto del 51% di **Secur Impianti Srl**, società laziale specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione dei sistemi di sicurezza e videocontrollo sia di piccole che di grandi infrastrutture e, contestualmente, di aver ceduto il 10% della controllata al 67% Reflow Srl ad una società riconducibile ai venditori. L'acquisizione ha comportato il controllo di diritto anche della società **Brain Room Srl**, società laziale specializzata in sistemi di videosorveglianza per impianti fotovoltaici basati su tecnologia di intelligenza artificiale. Si segnala che il 40% di Brain Room Srl era già detenuto da Reflow Srl alla data del 30 giugno 2025.

• SCENARIO MACROECONOMICO¹

Nel corso dei primi mesi del 2025 la crescita mondiale risente di un clima di incertezza e instabilità elevate. Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è assistito ad una contrazione del PIL negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi, poi annunciati il 2 aprile, ha generato un marcato aumento delle importazioni. Gli analisti ipotizzano che l'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata è tuttavia destinata a essere transitoria, secondo gli indicatori disponibili. In Cina, dove l'attività è penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'OCSE ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale. Secondo le proiezioni pubblicate in giugno, nel 2025 il commercio internazionale rallenterebbe nettamente (al 2,8%, dal 3,8% nel 2024); il prodotto mondiale si espanderebbe del 2,9% (dal 3,3%). Tali stime sono state riviste nuovamente al ribasso rispetto a quelle dello scorso marzo.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico - luglio 2025

Nell'area Euro, L'evoluzione recente del PIL riflette gli andamenti delle importazioni statunitensi. Nei primi tre mesi del 2025 la crescita economica dell'area è stata superiore alle attese. La dinamica del prodotto è stata sostenuta dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'inasprimento dei dazi. Nei mesi primaverili l'attività dell'area si è indebolita, risentendo del venire meno della forte domanda statunitense e di una dinamica della domanda interna ancora frenata dall'elevata incertezza.

Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dell'area crescerebbe dell'1 per cento in media nel biennio 2025-26. L'inflazione al consumo, pari al 2% in giugno, si manterrebbe coerente con l'obiettivo di medio termine nel triennio di previsione. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione.

- SCENARIO NAZIONALE²

Nel panorama nazionale, il PIL italiano è cresciuto nel primo trimestre dello 0,3% rispetto al precedente periodo, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense. Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Ad ogni modo, nel secondo trimestre si è assistito ad un rallentamento causato da un contenimento dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, unito al l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi.

Secondo le proiezioni Banca d'Italia il PIL crescerà dello 0,6% nel corso del 2025 e di circa lo 0,8% nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali.

Nel primo trimestre il saldo corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto su valori positivi, in linea con i livelli medi del 2024. Le esportazioni in volume sono aumentate, in parte per effetto dell'anticipazione degli acquisti degli importatori statunitensi. Tale trend ha subito un'inversione nei mesi di aprile e maggio.

Per quanto riguarda l'occupazione, nel primo trimestre il numero degli occupati è salito nuovamente (dello 0,7% rispetto al trimestre autunnale). Il tasso di disoccupazione è su valori bassi nel confronto storico, con l'andamento delle retribuzioni contrattuali mantenutosi superiore all'inflazione, seppur al di sotto dei livelli del 2021 in termini reali. Nel secondo trimestre il numero degli occupati ha continuato a salire, sebbene in misura più limitata, mentre la dinamica salariale si è lievemente indebolita.

Nei primi mesi dell'anno 2025 l'inflazione resta contenuta attorno al 2 per cento. Le attese di inflazione di famiglie e imprese si confermano moderate. Da proiezioni Bankitalia l'inflazione al consumo sarà in media pari all'1,5% quest'anno e il prossimo, e risalirà al 2% nel 2027.

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico - luglio 2025

- SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni il settore delle energie rinnovabili in Italia ha registrato un'accelerazione significativa, trainata in particolare dall'espansione del fotovoltaico. Tuttavia, secondo lo studio Renewable Energy Report 2025 stilato dal Politecnico di Milano, l'attuale ritmo di crescita non è sufficiente per centrare gli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec).

Dopo il periodo di stallo iniziato nel 2014, dal 2022 l'installazione di rinnovabili ha registrato un incremento notevole, con il fotovoltaico in prima linea. Nel 2024 la capacità installata di energie rinnovabili in Italia ha raggiunto circa 74 GW, con il fotovoltaico che raggiunge quasi i 37 GW e l'eolico che si attesta poco sotto i 13 GW. I nuovi impianti hanno aggiunto circa 6,03 GW di capacità fotovoltaica e 0,6 GW di capacità eolica, raggiungendo un totale di 6,6 GW di nuova potenza rinnovabile.

La nota dolente riguarda l'installazione di impianti eolici. Il settore registra infatti una crescita modesta che frena il contributo complessivo che le rinnovabili potrebbero offrire al mix energetico nazionale.

Lo studio evidenzia una crescente diffusione del fotovoltaico su tutto il territorio nazionale, con un forte impulso all'autoproduzione sia in ambito residenziale che industriale. Accanto agli impianti di piccola e media taglia, sempre più adottati da famiglie e imprese, si registra una crescita delle installazioni di grandi dimensioni (oltre 1 MW), che nel 2024 rappresentavano quasi metà della capacità complessiva. Sebbene questi impianti siano più concentrati nel Sud Italia, negli ultimi anni l'incremento maggiore si è registrato nel Centro-Nord. Inoltre, le aziende dotate di sistemi di autoproduzione hanno dimostrato una maggiore resilienza durante la recente crisi energetica, subendo un impatto minore sulla redditività rispetto a quelle prive di impianti rinnovabili. Il segmento degli impianti di piccola taglia (<20 kW), dopo una significativa espansione nel 2023, rallenta sensibilmente nel 2024, probabilmente a causa del progressivo esaurimento degli incentivi straordinari come il Superbonus.

La distribuzione geografica delle installazioni riflette il potenziale produttivo dei territori, a sua volta influenzato da una serie di fattori come l'irraggiamento solare (quantità di energia solare che colpisce una determinata superficie) e la ventosità. Sulla base di questi parametri, la capacità eolica installata si concentra quasi esclusivamente nel Mezzogiorno, mentre il fotovoltaico appare più uniformemente distribuito lungo l'intera Penisola. Le richieste di connessione per nuovi impianti eolici e solari di grandi dimensioni si concentrano principalmente nel Sud Italia, con Puglia, Sicilia e Sardegna che da sole rappresentano l'85% della potenza complessiva richiesta a Terna. Tuttavia, il percorso dagli iter autorizzativi alla realizzazione effettiva degli impianti è ancora lungo e tortuoso. Nel complesso, la sola potenza in attesa di permesso supera di molto gli obiettivi di nuova capacità rinnovabile indicati nel PNIEC e questo dato evidenzia che, almeno sulla carta, il mercato ha già messo in fila progetti più che sufficienti per centrare il target nazionale, a patto che i tempi autorizzativi si riducano e che l'iter si concluda positivamente.

Nel periodo 2024 -2030, secondo lo scenario Terna-Snam, si prevede una "specializzazione" regionale delle fonti rinnovabili: il Nord ospiterà il 40% della nuova capacità fotovoltaica, che include una quota significativa di impianti di piccola taglia; mentre il Sud e la Sicilia ospiteranno il 57% della nuova capacità eolica, forti della maggiore producibilità.

L'espansione delle fonti rinnovabili impone un adeguamento della rete di trasmissione nazionale, sia per migliorare il trasporto dell'energia prodotta nei luoghi più adatti sia per bilanciare l'intermittenza delle rinnovabili. L'incremento della generazione distribuita e l'allontanamento medio dei siti di produzione dai centri di consumo pongono nuove sfide. Secondo il Piano di sviluppo 2025-2034 di Terna sono previsti investimenti per 23 miliardi di euro nella rete di Alta tensione e Altissima tensione (Ae e Ast) entro il 2034, in linea con gli obiettivi rivisti del Pniec e con il pacchetto "Fit-for-55" europeo.

In questo contesto, anche lo sviluppo delle tecnologie di accumulo energetico (come i sistemi di batterie a litio) assume un ruolo chiave per garantire la stabilità del sistema elettrico nazionale. Secondo i dati Terna la potenza dei sistemi di stoccaggio in Italia è passata da 5,9 GW a gennaio 2023 a 17,1 GW a fine luglio 2025, quasi esclusivamente grazie agli accumuli distribuiti su bassa tensione associati a piccoli impianti Fer (Fonti

energetiche rinnovabili). Entro il 2030, il Piano di sviluppo prevede un incremento fino a 22,5 GW, con un rafforzamento degli impianti di accumulo su scala industriale, in particolare nel Mezzogiorno.

Da un punto di vista normativo, va segnalata l'entrata in vigore nel febbraio 2025 del decreto Fer X transitorio che introduce un nuovo meccanismo per sostenere lo sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato. Sono stati confermati i contenuti del regime di aiuti di Stato da 9,7 miliardi di euro a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile. La misura sosterrà la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) per un totale di 17,65 GW di capacità, di cui verranno assegnati tramite asta per impianti di potenza superiore al MW 14,65 GW e, in particolare, 10 GW di fotovoltaico. Le procedure competitive saranno bandite entro il 31 dicembre. Il Fer X potrà dare un aiuto importante, ma secondo l'associazione Italia Solare darà i suoi risultati principali nel 2026, a parte gli impianti sotto 1 MWp che sono soggetti a iter più snelli.

• ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

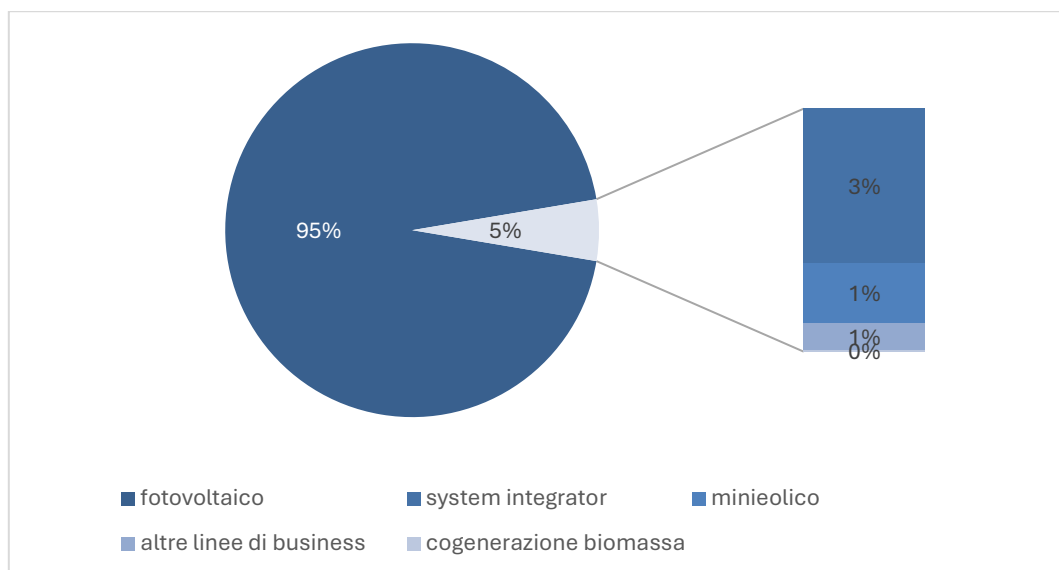
La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 rappresenta la prima relazione infrannuale del Gruppo ESPE che ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato nell'esercizio 2024. Così come previsto al paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, i dati reddituali di Conto economico non presentano dati comparativi con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario sono comparati con il bilancio consolidato redatto al 31/12/2024.

Il primo semestre 2025 è stato contrassegnato da una buona consistenza del volume d'affari del Gruppo, nello specifico i Ricavi delle vendite si sono attestati a Euro 25,9 milioni al 30/06/2025 con le attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituiscono nel 2025 circa il 95% dei ricavi.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ESPE ha registrato un Valore della produzione pari a Euro 30,2 milioni. Oltre al fatturato, si registrano una variazione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 3,5 milioni e altri ricavi per Euro 0,8 milioni. Si segnala che al 30 giugno 2025 vi erano lavori in corso su ordinazione per importanti commesse EPC che hanno acquisito carattere di commesse pluriennali (ovvero con durata superiore a dodici mesi) e pertanto valutate con il criterio della percentuale di completamento. Si ricorda infatti che la Società capogruppo stipula con i clienti dei contratti di appalto "chiavi in mano" in cui la consegna dell'impianto si considera definitiva solamente al momento del collaudo; gli step di avanzamento lavori, definiti compiutamente nello schema contrattuale adottato, costituiscono milestones rilevanti ai fini delle tempistiche programmate e dell'incasso di acconti predeterminati, ma non consentono di considerare "acquisito" il relativo importo a titolo di ricavo. La focalizzazione del core business verso commesse fotovoltaiche di grande taglia ha l'effetto di aumentare il tempo medio di realizzazione di una commessa, dalla progettazione alla consegna dell'impianto, spesso oltrepassando i dodici mesi di calendario. Per questa ragione, oltre che per dare una migliore rappresentazione, le commesse 2025 sono state valutate con il criterio della percentuale di completamento.

Analizziamo ora i Ricavi delle vendite per settore di riferimento.

Breakdown del fatturato per linea di business (incidenza rispetto al totale ricavi)



Come si nota dal grafico, la linea di business **Fotovoltaico** è risultata essere trainante rispetto alle altre linee dell'energia rinnovabile. La strategia commerciale del Gruppo si è concentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a tetto per grossi gruppi industriali con logiche di autoconsumo e di impianti fotovoltaici a terra per clienti IPP - Independent Power Producer-, per la vendita dell'energia prodotta. Questo si è riflesso in una percentuale di circa 95% di ricavi da fotovoltaico al 30 giugno 2025.

All'interno del mercato di riferimento risulta fondamentale possedere un *track record* solido e di successo e il Gruppo possiede tale requisito facendone un importante punto di forza. ESPE ha inoltre acquisito nel corso del tempo diversi accreditamenti presso aziende multinazionali e grossi fondi di investimento per poter operare in questo contesto competitivo.

Una parte non trascurabile del volume di vendite è da attribuire alla linea di business **Minieolico**, che vede il Gruppo ESPE tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20 ed i 100 KW. Al 30 giugno 2025 il business ha risentito di una situazione congiunturale, ascrivibile al termine delle tariffe incentivanti, che ne ha compresso i volumi attorno all'1%. Ciò nonostante, il Gruppo ESPE ritiene fondamentale questa linea di business, corroborata nel corso del tempo da collaborazioni con le Università di Padova, Trento, Napoli e con il Politecnico di Milano. Il Gruppo ha sviluppato una tecnologia proprietaria che caratterizza le proprie turbine per una particolare efficienza e resistenza alle condizioni meteo avverse.

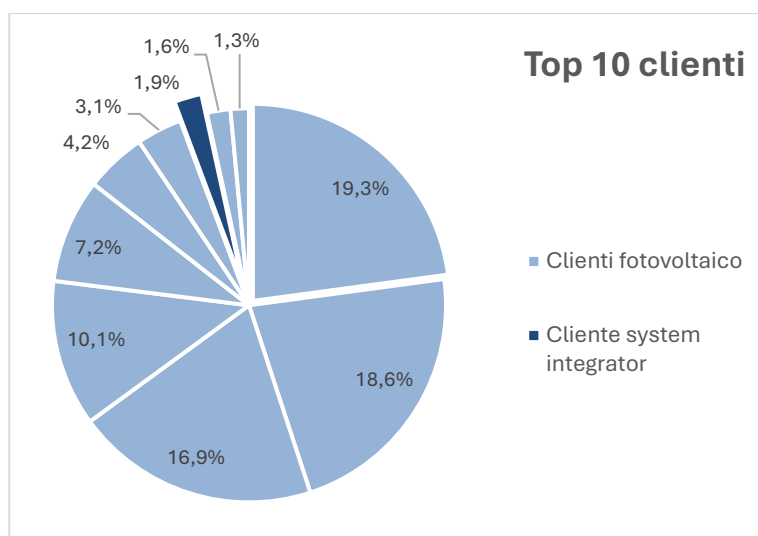
La linea di business **System integrator** contribuisce per circa il 3% al fatturato nel primo semestre 2025 e ad essa attribuiamo una importanza strategica per vari motivi; in primo luogo esprime la nostra professionalità nel campo dell'impiantistica elettrica industriale e ciò consente di dimostrare ai nostri clienti, anche del settore fotovoltaico e minieolico, che i nostri tecnici e i nostri team di lavoro sono in grado di rispondere a tutte le esigenze del cliente. Il Gruppo ESPE ha la capacità di gestire in proprio qualsiasi intervento, anche urgente, si dovesse rendere necessario, senza necessità di ricorrere a terzi e questo è giudicato dai clienti elemento di garanzia ed affidabilità di grande importanza. In secondo luogo, questa attività crea una importante fidelizzazione della clientela, rendendo il Gruppo ESPE il punto di riferimento dei clienti per quanto riguarda gli interventi di rinnovo, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti industriali, siano essi in Italia o all'estero, fino ad arrivare all'allargamento del rapporto alla fornitura di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infine, ricordiamo che questo settore ha costituito e costituisce da sempre uno zoccolo duro dell'attività di ESPE, avendo contribuito, negli anni difficili del mercato delle energie rinnovabili, in modo importante allo sviluppo e alla crescita costante della Società.

Un cenno merita infine la linea di business **Biomassa** che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza

necessariamente immetterla in rete. Uno dei capisaldi della strategia del Gruppo è infatti quello della diversificazione dei mercati, che ci spinge a non trascurare mai gli sviluppi sia tecnologici, che commerciali, in settori e Paesi che a nostro avviso presentano buone possibilità di sviluppo.

Venendo ad una analisi del fatturato per tipologia di clientela, riportiamo nello schema che segue il fatturato relativo ai primi 10 clienti per incidenza sul fatturato.

Fatturato 2025HY - breakdown per cliente



I primi 10 clienti del primo semestre 2025 fanno riferimento principalmente al business fotovoltaico, segno evidente della forte richiesta di mercato, e nel complesso hanno generato il 95% del fatturato del Gruppo. La concentrazione è spiegata dalla maggiore incidenza delle commesse fotovoltaiche a terra che, una volta completate, generano ricavi di gran lunga superiori a tutte le altre commesse. Il fatturato di otto dei primi dieci clienti fa infatti riferimento alla vendita di questa tipologia di impianti fotovoltaici. A livello di altre linee di business, il primo cliente non fotovoltaico si segnala all'ottava posizione e fa riferimento alla linea di business System integrator.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria in modo completo ed esauriente, gli schemi sottostanti illustrano la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per il periodo chiuso al 30 giugno 2025. Tali schemi propongono inoltre indici di performance alternativi utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

• **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Dati in Euro/migliaia	2025HY	% (*)
Ricavi delle vendite	25.892	85,8%
Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	30	0,1%
Variazione lavori in corso su ordinazione	3.451	11,4%
Incrementi di lavori in corso	12	0,0%
Altri ricavi e proventi	803	2,7%
Valore della produzione	30.188	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	-9.941	-32,9%
Costi per servizi	-10.556	-35,0%
Costi per godimento beni di terzi	-299	-1,0%
Costi del personale	-3.900	-12,9%
Oneri diversi di gestione	-111	-0,4%
EBITDA ¹	5.381	17,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.371	-4,5%
Accantonamenti	0	0,0%
EBIT ²	4.010	13,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	-238	-0,8%
EBT ³	3.772	12,5%
Imposte sul reddito	-1.092	-3,6%
Risultato di periodo	2.680	8,9%
<i>Risultato di periodo di gruppo</i>	<i>2.588</i>	<i>8,6%</i>
<i>Risultato di periodo di terzi</i>	<i>92</i>	<i>0,3%</i>

(*) Incidenza rispetto al Valore della produzione

¹ L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

² L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

³ EBT è l'acronimo di "Earnings Before Taxes". Si ottiene sommando al Risultato di periodo il valore delle imposte sul reddito.

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato da un'importante consistenza dei ricavi delle vendite che si attestano a Euro 25,9 milioni. Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio dei ricavi delle vendite per divisione e rispettive linee di business per il periodo chiuso al 30 giugno 2025.

Dati in Euro/migliaia	2025HY	% (*)
Impiantistica	25.390	98,1%
<i>di cui Fotovoltaico</i>	<i>24.521</i>	<i>96,6%</i>
<i>di cui System Integrator</i>	<i>869</i>	<i>3,4%</i>
Produzione	350	1,4%
<i>di cui Minieolico</i>	<i>342</i>	<i>97,7%</i>
<i>di cui Biomassa</i>	<i>8</i>	<i>2,3%</i>
Altri ricavi	152	0,6%
Totale Ricavi delle vendite	25.892	100,0%

(*) Incidenza sul totale o sub-totale

Il business **Fotovoltaico** si attesta a Euro 24,5 milioni di fatturato. La divisione **Impiantistica** si compone inoltre del business **System Integrator** che si attesta a Euro 0,9 milioni. La divisione **Produzione** è rimasta sostanzialmente in stallo, con la linea di business **Minieolico** che si attesta a Euro 0,3 milioni; trascurabile l'apporto della cogenerazione a **Biomassa** sotto Euro 0,1 milioni a causa di un ritardo nell'applicazione delle normative tecniche che ne consentirebbero un potenziale sviluppo.

Il Valore della produzione si è attestato a Euro 30,2 milioni.

A livello di Costi della produzione, si è proceduto a ridurli in maniera importante a beneficio della marginalità complessiva. Questa evidenza si spiega per un effetto combinato di nuove commesse a più alta marginalità, le quali acquisiscono inoltre la caratteristica di commesse di durata ultrannuale. Quest'ultimo aspetto comporta la sospensione dei costi a magazzino nonché l'iscrizione a stato di avanzamento del relativo margine. Il costo delle materie prime (Euro 9,9 milioni) è imputabile principalmente agli acquisti di tracker/strutture metalliche, materiale elettrico e moduli fotovoltaici. L'incidenza dei costi delle materie prime, sussidiarie e merci sul Valore della Produzione è pari al 32,9% nel primo semestre 2025. I costi per servizi sono a Euro 10,6 milioni soprattutto per effetto del ricorso a maestranze esterne per completare importanti cantieri per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.

Il costo del personale è pari a Euro 3,9 milioni al 30 giugno 2025, si segnala un organico medio di 151 unità. Questa base sta consentendo al Gruppo di strutturarsi per meglio soddisfare la crescita del business, principalmente fotovoltaico, che si riflette nell'aumento del portafoglio ordini/commesse.

L'EBITDA di periodo è pari a Euro 5,4 milioni, effetto dell'ottimizzazione nella gestione interna delle commesse unitamente all'acquisizione di commesse di maggiori dimensioni e di durata pluriennale. L'EBITDA Margin risulta pari al 17,8% (in percentuale sul Valore della produzione) al 30 giugno 2025.

Tra gli ammortamenti e svalutazioni al 30 giugno 2025 si segnalano Euro 0,9 milioni di ammortamenti e Euro 0,5 milioni di svalutazioni di crediti commerciali.

Al 30 giugno 2025 gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 0,2 milioni. L'importo si spiega per il ricorso al debito bancario per il sostegno della crescita. Il Gruppo è esposto alla variazione sui tassi di interesse in quanto la maggior parte dei finanziamenti a breve e medio-lungo è a tassi variabili.

Il risultato di periodo al 30 giugno 2025 si attesta a Euro 2,7 milioni, di cui Euro 2,6 milioni riferibili al gruppo.

• **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Dati in Euro/migliaia	HY2025	FY2024
Immobilizzazioni immateriali	3.590	2.876
Immobilizzazioni materiali	5.869	4.549
Immobilizzazioni finanziarie	888	263
Attivo fisso netto	10.347	7.688
Rimanenze	66.142	59.432
Crediti commerciali	20.383	24.700
Debiti commerciali	-12.898	-17.036
Capitale circolante commerciale	73.627	67.096
Altre attività correnti	456	269
Altre passività correnti	-53.925	-44.339
Crediti e debiti tributari	-572	1.235
Ratei e risconti netti	-411	167
Capitale circolante netto (CCN) ¹	19.175	24.428
Fondi rischi e oneri	-1.220	-1.320
TFR	-1.236	-815
Capitale investito netto (IMPIEGHI) ²	27.066	29.981
Debito finanziario corrente	2.629	9.249
Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.262	1.840
Debito finanziario non corrente	10.557	5.284
Indebitamento finanziario	16.448	16.373
Disponibilità liquide	-3.397	-1.077
Altre attività finanziarie	-2.306	-6
Indebitamento finanziario netto ³	10.745	15.290
Capitale sociale	2.428	2.428
Riserve	10.428	8.790
Risultato di periodo di gruppo	2.588	3.459
Patrimonio netto di gruppo	15.444	14.677
Capitale e riserve di terzi	785	24
Risultato di periodo di terzi	92	-10
Patrimonio netto di terzi	877	14
Patrimonio netto	16.321	14.691
Totale FONTI	27.066	29.981

¹ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

³ L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La tabella esposta dà conto di un Attivo fisso netto al 30 giugno 2025 pari a circa Euro 10,3 milioni, in aumento rispetto a Euro 7,7 milioni rilevati al 31 dicembre 2024, principalmente per l'effetto dell'apporto degli attivi di Soland Srl, società acquisita ad inizio periodo. In dettaglio, Euro 3,6 milioni riferibili alle immobilizzazioni immateriali, Euro 5,9 milioni riferibili alle immobilizzazioni materiali e Euro 0,9 milioni riferibili alle immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni immateriali includono costi di avviamento e i costi di

quotazione al segmento EGM di Borsa Italiana della controllante ESPE SpA. L'ammissione alle quotazioni è avvenuta in data 20 febbraio 2024, con inizio delle negoziazioni il 22 febbraio 2024.

La struttura patrimoniale del Gruppo mantiene la prevalenza degli investimenti in capitale circolante netto (Euro 19,2 milioni contro Euro 10,3 milioni dell'attivo fisso netto al 30 giugno 2025). Se confrontato con l'indebitamento finanziario netto di Euro 10,7 milioni, si può affermare che il Gruppo ha un buon livello di solvibilità nel breve termine: le fonti di finanziamento sono adeguatamente coperte dagli investimenti in capitale circolante.

Tra le principali voci che caratterizzano il Capitale circolante netto si segnalano le rimanenze, pari a Euro 66,1 milioni, i crediti commerciali per Euro 20,4 milioni e i debiti commerciali a Euro 12,9 milioni. Si sottolinea infine la voce delle altre passività correnti per Euro 53,9 milioni riferibili agli anticipi ricevuti dai clienti per effetto della crescita del portafoglio ordini e conseguentemente dello stacco delle fatture di acconto.

L'Indebitamento finanziario netto è risultato pari a Euro 10,7 milioni, in sensibile miglioramento rispetto a Euro 15,3 milioni di fine 2024 (- Euro 4,6 milioni). La variazione, come meglio esposto nella tabella di seguito, si compone per + Euro 5,3 milioni dall'indebitamento finanziario non corrente e - Euro 9,9 milioni dall'indebitamento finanziario corrente al netto della variazione della liquidità attiva e delle altre attività correnti. Nello specifico il debito finanziario corrente è passato da Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2024 a Euro 2,6 milioni di fine semestre 2025. Il Gruppo, oltre a una maggior generazione di cassa nel periodo, ha proceduto a migliorare l'equilibrio finanziario, sottoscrivendo finanziamenti a medio lungo termine a supporto degli investimenti in fabbricati e attrezzature e al servizio della crescita del business.

Il Patrimonio netto di Gruppo è pari a Euro 15,4 milioni e composto dal capitale sociale (Euro 2,4 milioni), dalle riserve (Euro 10,4 milioni) e dal risultato di periodo di gruppo (Euro 2,6 milioni).

• INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Dati Euro/migliaia	HY2025	FY2024
A. Disponibilità liquide	3.397	1.077
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	2.306	6
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.703	1.083
E. Debito finanziario corrente	2.629	9.249
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.262	1.840
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.891	11.089
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	188	10.006
I. Debito finanziario non corrente	10.557	5.284
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	10.557	5.284
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	10.745	15.290

L'indebitamento finanziario corrente netto si esplica nell'utilizzo degli affidamenti bancari a disposizione della Società, per il sostegno del core business e del consistente portafoglio ordini del Gruppo.

Da un punto di vista finanziario, si segnala che per i finanziamenti chirografari in essere non sono presenti covenant finanziari che obbligano il Gruppo a mantenere gli indicatori economico-finanziari entro specifici range predeterminati.

Nel corso del primo semestre 2025 si segnala l'accensione dei seguenti finanziamenti a medio/lungo termine:

- in data 11 febbraio 2025 è stato sottoscritto dalla società controllata Permatech Srl un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 75.000 con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA con piano di rimborso in 12 rate mensili;
- in data 15 maggio 2025 è stato sottoscritto dalla società controllata Reflow Srl un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 85.000 con Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. con piano di rimborso in 60 rate mensili;
- in data 16 maggio 2025 è stato sottoscritto dalla società capogruppo un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 1.000.000 con Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. con piano di rimborso in 18 rate mensili;
- in data 21 maggio 2025 è stato sottoscritto dalla società capogruppo un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 3.000.000 con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA con piano di rientro in 120 mesi e con garanzia Sace Futuro volto a coprire parte delle spese per la realizzazione del nuovo capannone sito nel comune di Carmignano di Brenta (PD);
- in data 23 maggio 2025 è stato sottoscritto dalla società controllata Soland Srl un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 92.720 con Cassa di Risparmio di Asti SpA con piano di rimborso in 60 rate mensili;
- in data 29 maggio 2025 è stato sottoscritto dalla società capogruppo un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 2.000.000 con Unicredit SpA con piano di rimborso in 60 rate mensili.

Si riportano infine i principali indici di solidità/reddittività del Gruppo:

INDICI DI SOLIDITÀ	HY2025	FY2024
Rapporto di Indebitamento (Indebitamento finanziario netto/EBITDA)	1,00	1,77
Mezzi propri/Capitale investito (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	0,60	0,49
Rapporto debito/Equity (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	0,66	1,04
Capitale circolante netto (€ migliaia)	19.175	24.428
ROE (Return on equity) (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	39,3%	30,7%
ROA (Return on asset) (EBIT/Totale Attivo)	7,6%	6,1%
EBITDA Margin (Ebitda/Valore della produzione)	17,8%	13,1%
ROI (Return on Investment) (EBIT/Capitale investito netto)	29,6%	19,6%

- Il rapporto di indebitamento è pari a 1,00, ottimo segnale e *outlook* sulla capacità del Gruppo di restituire il debito finanziario contratto.
- Il rapporto tra Mezzi propri e Capitale investito risulta pari a 0,60.
- Il rapporto Debito/Equity si attesta a 0,66.
- Tutti i principali indici di redditività sono soddisfacenti, nello specifico il ROE è pari a 39,3%, il ROA è del 7,6%, l'EBITDA Margin pari a 17,8% e infine il ROI al 29,6%. Essi rappresentano un ottimo segnale di redditività del Gruppo nel suo complesso, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2024.

• INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività del Gruppo e delle relative politiche di gestione.

Rischi modifiche normative nel settore delle energie rinnovabili

Uno degli elementi che da anni contraddistingue il settore delle energie rinnovabili è la politica di incentivazione. Come noto, il settore riveste un particolare interesse a livello pubblico sia nazionale che sovranazionale e ciò conduce le autorità governative a creare periodicamente alcune politiche di incentivazione volte a promuovere la produzione energetica "green", che indubbiamente sostengono e spingono la crescita del mercato ma che, tuttavia, ne segnano anche la contrazione al loro scadere.

Per contrastare queste fluttuazioni cicliche, cd. "bolle" di mercato, il Gruppo sta sviluppando settori di mercato avulsi dalla logica degli incentivi, concentrandosi su impianti fotovoltaici di dimensioni superiori ai 3-500 KWh.

In ogni caso, il Gruppo è in costante aggiornamento e dialogo con le associazioni di settore, al fine di individuare con giusto anticipo le variazioni normative che potrebbero impattare sull'attività ed adottare le opportune strategie.

Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione alla diversificazione dei prodotti e servizi offerti, pur sempre nell'ambito del settore energetico; in quest'ottica, la strategia mira ad attenuare l'eventuale impatto di variazioni normative inaspettate.

Rischi autorizzativi

In generale nel settore impianti di generazione da energia rinnovabile, le procedure per il rilascio dei titoli autorizzativi presentano particolari rischi, sia per la possibilità che le verifiche circa i vincoli - derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio - diano esiti negativi, sia per i vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale), sia infine per le tempistiche a volte particolarmente lunghe per il rilascio.

In questo contesto di rischi autorizzativi legati ai committenti, il Gruppo potrebbe di riflesso soffrire di ritardi nella realizzazione e completamento delle commesse, oltre a conseguenti slittamenti e difficoltà organizzative di gestione della produzione. La presenza di un portafoglio clienti ampio e diversificato consente ad ESPE di mitigare tali rischi ed eventuali tempi morti dovuti alla sospensione temporanea di taluni cantieri.

Anche la politica di sviluppo di nuovi mercati, quali ad esempio quello giapponese, greco e statunitense, di cui si dirà più oltre, mirano a slegare dal rischio "burocratico" nazionale l'attività produttiva.

Rischio evoluzione fonti energetiche concorrenti

Nel comparto energetico un particolare rischio è legato alla molteplicità delle fonti di produzione di energia elettrica, soprattutto con riguardo alle fonti tradizionali fossili, dove le eventuali scoperte di nuovi giacimenti di petrolio, gas, etc. potrebbero comportare una riduzione dei costi di approvvigionamento di tali prodotti. Tale rischio, vista la forte riduzione del *payback period* degli impianti di produzione di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni viene sempre meno percepito, tanto che sempre più si parla di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno costi di produzione dell'energia che hanno raggiunto la *grid parity*.

A ciò si aggiungano le politiche internazionali che impongono obiettivi "zero emissioni" con orizzonti temporali nemmeno troppo lontani.

Questo rischio è affrontato all'interno del Gruppo anche con il costante investimento in ricerca e sviluppo che mira ad esplorare senza sosta nuove tecnologie nel campo delle rinnovabili.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

Il Gruppo realizza progetti “chiavi in mano” in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all’effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “A.1. Principali rischi relativi all’Emittente” del Documento di Ammissione disponibile alla sezione *Investor Relations* alla voce “IPO” del sito internet della Società www.espe.it.

Rischio di credito

La nostra attività è soggetta all’ordinario rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La diversificazione del portafoglio clienti consente al Gruppo di evitare concentrazioni di crediti e mantenere ad un livello sostenibile il rischio che ne deriva. Inoltre, il Gruppo intende implementare una procedura maggiormente incisiva di monitoraggio e sollecito dei crediti scaduti, affidata al nostro ufficio legale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio riflettono adeguatamente il rischio di credito a cui è esposto il Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Le trattative con clienti e fornitori sono gestite con l’obiettivo di garantire un adeguato equilibrio finanziario di ciascuna commessa, in modo da non assorbire eccessivamente risorse finanziarie. Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili per supportare l’operatività e le prospettive di crescita futura.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero ulteriori aumenti nei corsi dei tassi d’interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all’indebitamento a tasso variabile. Per tale motivo il Gruppo opera un costante monitoraggio delle condizioni offerte dai vari istituti di credito andando a ricercare le migliori opportunità disponibili.

• POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La nostra attività ci porta per vocazione ad avere una particolare sensibilità per le tematiche di tipo ambientale. Le attività di ricerca e sviluppo sono costantemente votate al perseguimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia sempre più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dal 2012 ESPE SpA può vantare di essere un'azienda zero emissioni grazie all'impiego di impianti fotovoltaici e geotermici che consentono un risparmio di circa 300 mln/kg all'anno di CO₂ immessa in atmosfera. In aggiunta il Gruppo si è fatto promotore di misure di sostegno alle politiche di efficienza energetica delle aziende della filiera andando ad installare impianti fotovoltaici a tetto per favorire la conversione di parte del fabbisogno energetico da fonti fossili a energia pulita.

ESPE SpA, infatti, ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Il Sistema Integrato garantisce l'efficace funzionamento dei processi aziendali, il rispetto dei requisiti normativi e cogenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti elettrici industriali ed impianti energetici da fonti rinnovabili, ESPE presta grande attenzione alla soddisfazione del Cliente, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla redditività, alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale che opera sotto il controllo dell'organizzazione.

Al fine di attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente il management di ESPE si impegna a:

- promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo orientata alla soddisfazione del cliente, alla tutela del territorio e dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto delle leggi vigenti;
- coinvolgere, motivare e valorizzare ciascun collaboratore, attraverso la consapevolezza di essere parte integrante e attiva del Gruppo, rafforzando lo spirito di gruppo delle risorse umane, promuovendone la crescita professionale tramite la formazione continua a tutti i livelli;
- ottimizzare i rapporti di collaborazione con i fornitori, siglando accordi quadro che prevedono la verifica costante delle performance qualitative ed il perseguimento di politiche sulla qualità condivise;
- promuovere il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere efficacia ed efficienza;
- inseguire l'innovazione tecnologica, compatibilmente con le risorse aziendali, per ottenere le migliori prestazioni dei propri processi e del prodotto, valutandone i possibili effetti sull'ambiente circostante, dando rilevanza a metodi di gestione che permettano una riduzione di eventuali impatti significativi;
- attuare il monitoraggio costante del Sistema di Gestione della Qualità-Ambiente al fine di intervenire prontamente qualora si verificassero situazioni che potrebbero portare a scostamenti contrattuali e procedurali;
- adottare provvedimenti di contenimento degli impatti significativi, mediante l'adozione di misure compatibili con le risorse aziendali volte soprattutto ad una gestione dei seguenti aspetti:
 - immissione in atmosfera, mediante opportune attività di manutenzione sui propri impianti di produzione e di condizionamento;
 - gestione dei rifiuti con il rispetto della legislazione vigente;
 - utilizzo di risorse idriche ed energetiche con particolare attenzione rivolta al monitoraggio dei consumi;
 - impatti acustici mediante comportamenti che assicurino il rispetto delle normative vigenti;
 - attenta gestione delle infrastrutture e delle attrezzature, in termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione, al fine di garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi;
 - massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto della legislazione vigente;
- prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali;
- coltivare una cultura aziendale che valorizzi la sicurezza come una responsabilità condivisa, incoraggiando

la segnalazione e l'analisi degli incidenti e dei *near miss* per prevenire il loro verificarsi futuro;

- monitorare, puntualmente, qualsiasi evento negativo definendo adeguate analisi per ogni evento;
- introdurre metodologie lavorative e di coordinamento e gestione che permettano di ridurre i livelli di esposizione ai pericoli presenti;
- promuovere la formazione continua e la consapevolezza dei rischi tra i dipendenti, fornendo le competenze necessarie per operare in sicurezza.

La Politica per la Qualità l'Ambiente e la Sicurezza si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

ESPE definisce annualmente obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e mette a disposizione mezzi e risorse adeguati.

• OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nel primo semestre 2025.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- le Società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone;
- le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole³.

Nella tabella che segue sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2025 (in Euro/migliaia):

Parte Correlata	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci	4		3	
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl	46	44	38	93
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl			2	
Espe Tecnologie Srl	Controllante		1.800		53
Tecnoespe Srl	Collegata		460	23	761
Brain Room Srl	Collegata		225		591
Rigoni Lab Srl	Collegata	118		3	18
Totale		168	2.529	69	1.516

³ Il punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio

Si riporta inoltre per confronto il dato al 31 dicembre 2024 (in Euro/migliaia):

Parte Correlata	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci			6	
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl		37	115	210
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl			77	
Espe Tecnologie Srl	Controllante		1.800		65
Tecnoespe Srl	Collegata	1	1.350	5	2.253
Rigoni Lab Srl *	Collegata	118			14
Totale		119	3.187	203	2.542

* I dati di ricavi e costi fanno riferimento alla data a partire dalla quale la società è divenuta parte correlata del Gruppo ESPE.

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

ESPE intrattiene con [Emme Energy Srl](#) un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi al 30 giugno 2025 per tali servizi ammontano complessivamente a Euro 3 mila.

Con [Rinnovabili Holding Srl](#) intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale ESPE SpA ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui Euro 145 mila, aggiornato periodicamente su base Istat; il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding Srl dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato. ESPE intrattiene infine con Rinnovabili Holding Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e consulenze tecniche oltre ad attività di co-working di modesta entità.

[S.C. Espe Energia Srl](#), società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato nel corso del 2022 e due completati nel corso del primo semestre 2023. Al 30 giugno 2025 l'importo dei ricavi si riferisce principalmente a forniture di materiale.

[Espe Tecnologie Srl](#), holding della Società Espe SpA, ha concesso in data 10 maggio 2024 un finanziamento soci per Euro 1,8 milioni e finalizzato a dotare ESPE di ulteriore liquidità al fine di sostenere lo sviluppo del core business e proseguire il trend di crescita attuale, soprattutto nel comparto fotovoltaico. Il finanziamento soci prevede l'applicazione di interessi al tasso fisso del 6% annuo, che verranno liquidati su base trimestrale. La restituzione dovrà avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data di erogazione mediante rate di rimborso libere con la facoltà in ogni momento di estinzione anticipata.

[Tecnoespe Srl](#) è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che ESPE utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

[Brain Room Srl](#) è fornitore preferenziale dei servizi di videosorveglianza che ESPE utilizza nei propri cantieri per la realizzazione di impianti di produzione energia.

[Rigoni Lab Srl](#) è attiva nel settore dell'ingegneria applicata. I crediti al 30 giugno 2025 fanno riferimento per Euro 115 mila ad un finanziamento soci infruttifero concesso dalla Società.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso del periodo.

• FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PERIODO

Il primo semestre 2025 ha rappresentato per il Gruppo una conferma del trend di crescita molto importante riscontrato dalle singole Società negli ultimi anni. Le vicissitudini internazionali hanno creato i presupposti per una importante presa di coscienza dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto da parte del settore produttivo; ciò ha determinato una rapida impennata delle richieste di fotovoltaico da parte del mercato industriale e soprattutto degli *Independent Power Producers*.

Solo per citare alcune tra le più rilevanti, nel corso del primo semestre 2025 sono state portate a termine le seguenti commesse:

- Occimiano (AL), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 6,2 MWp per un importante produttore italiano indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Fatturato Euro 4,8 milioni.
- San Donà di Piave (VE), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva di circa 7,5 MWp per un importante produttore italiano indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Fatturato Euro 4,4 milioni.
- Ferrera Erbognone (PV), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 3,9 MWp per un importante produttore italiano indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Fatturato Euro 2,6 milioni.
- Salemi (TP), un impianto fotovoltaico a terra, per una potenza complessiva installata di circa 2,7 MWp per un importante IPP italiano con investimenti anche nel settore agricolo e della GDO.
Fatturato Euro 2,4 milioni.

Al 30 giugno 2025 si segnalano lavori in corso su ordinazione pari a Euro 39,9 milioni, che verranno in buona parte completati entro l'esercizio 2025, confermando la solidità e la visibilità della pipeline.

Per affrontare quest'incremento di volumi produttivi il Gruppo ha avuto necessità di strutturarsi in modo adeguato ed infatti nel corso degli anni sono state inserite numerose figure professionali che hanno rafforzato l'ufficio tecnico, il project management, l'ufficio acquisti e il reparto post-vendita.

In tutto, l'organico è pari a 163 unità al 30 giugno 2025.

Di seguito ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo.

20/01/2025 Acquisizione di una partecipazione di minoranza in Soland Srl

Acquisito il 30% di Soland S.r.l., con sede in Piemonte, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici. L'operazione, del valore di Euro 1,41 milioni, rafforza la presenza di ESPE nel Nord-Ovest e amplia l'offerta di soluzioni "chiavi in mano". È inoltre prevista un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 40% del capitale a condizioni predefinite.

03/02/2025 Nuove commesse per Euro 4,7 milioni

Sottoscritti due contratti con nuovi clienti italiani per la realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati: uno in provincia di Vicenza (5,3 MWp, valore di Euro 3,4 milioni) e uno in provincia di Modena (1,9 MWp, valore di Euro 1,3 milioni). Le installazioni, per complessivi 7,2 MWp e Euro 4,7 milioni, saranno completate entro il secondo semestre 2025.

24/02/2025 Adozione Modello organizzativo 231

Adozione da parte di Espe SpA del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e del Codice Etico. Contestualmente, è stato nominato l'Avv. Sara Miglioli quale Organismo di

Vigilanza per un mandato di tre anni.

28/02/2025 Nuova commessa EPC per Euro 3,8 milioni e commessa O&M per impianto da 75 MWp

Acquisite due nuove commesse: la prima per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7,2 MWp in provincia di Siena, del valore di Euro 3,8 milioni, con consegna prevista entro il primo semestre 2026; la seconda per l'attività di O&M su un impianto da 75 MWp in provincia di Viterbo, per un valore complessivo di Euro 1 milione su base biennale.

13/05/2025 Nuove commesse per Euro 10,9 milioni

Sottoscritti tre nuovi contratti con un primario Independent Power Producer italiano per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra per una potenza complessiva di circa 19,4 MWp e un valore pari a circa Euro 10,9 milioni. Le installazioni saranno completate entro la fine del 2025. I progetti riguardano siti localizzati nelle province di Brindisi, Fermo e Perugia, tutti inseriti in contesti di rigenerazione ambientale o riqualificazione industriale.

27/06/2025 Distribuzione dividendi e piano di stock grant

Approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Espe Spa di una distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,15 per azione. Approvazione inoltre del Piano di Stock Grant 2025-2026 destinato ad alcuni dipendenti chiave della società stessa e dell'aumento di capitale gratuito a servizio dello stesso per massimi Euro 7.140 con termine ultimo 31 dicembre 2026. Il Piano costituisce un valido strumento volto a riconoscere una retribuzione aggiuntiva e premiale alle risorse considerate strategiche per lo sviluppo e la crescita della Società e del Gruppo ESPE, attraverso l'utilizzo di componenti che possono svolgere una funzione incentivante, fidelizzante e attrattiva delle predette risorse, secondo le migliori prassi di mercato. Il Piano prevede l'assegnazione di complessivi massimi n. 35.700 diritti ciascuno dei quali conferisce il diritto a ricevere gratuitamente un'azione ordinaria della Società subordinatamente alla relativa maturazione ovvero al conseguimento di predeterminati obiettivi di continuità previamente stabiliti.

30/06/2025 Nuove commesse per Euro 4,4 milioni

Sottoscritti due nuovi contratti con un primario Independent Power Producer italiano per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra per una potenza complessiva di circa 7,1 MWp e un valore pari a circa Euro 4,4 milioni. Le installazioni saranno completate entro la fine del 2025. Entrambi gli impianti saranno realizzati in provincia di Teramo e saranno dotati di tecnologia a inseguimento solare (tracker), volta a ottimizzare la produzione energetica.

• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

31/07/2025 Acquisizione della maggioranza del Gruppo Secur Impianti Srl e contestuale cessione del 10% di Reflow Srl

Acquisito il 51% di Secur Impianti Srl, con sede nel Lazio, società specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione dei sistemi di sicurezza e videocontrollo sia di piccole che di grandi infrastrutture e, contestualmente, ceduto il 10% della controllata Reflow Srl ad una società riconducibile ai venditori. L'acquisizione ha comportato il controllo di diritto anche della società Brain Room Srl, società laziale specializzata in sistemi di videosorveglianza per impianti fotovoltaici basati su tecnologia di intelligenza

artificiale. L'operazione, del valore di Euro 0,8 milioni, rappresenta un passaggio strategico nel percorso di crescita e integrazione verticale del Gruppo ESPE, con l'obiettivo di rafforzare la presenza nella filiera dell'Energy Security, ampliando il portafoglio delle competenze core in sinergia con il business esistente. L'operazione consente di internalizzare attività ad elevato contenuto specialistico, connesse alla sicurezza fisica e digitale degli impianti di produzione e distribuzione energetica, in linea con la visione di posizionarsi come operatore integrato in grado di offrire al mercato soluzioni complete e "chiavi in mano".

25/09/2025 Nuova commessa strategica per Euro 1,0 milione

Acquisita una nuova commessa a valenza strategica nazionale per la realizzazione di un progetto pilota a livello europeo basato su sistemi innovativi sperimentali con batterie a flusso (BESS, *Battery Energy Storage System*), del valore di Euro 1,0 milione, con consegna prevista entro il primo semestre 2026. Il progetto sarà sviluppato in Emilia-Romagna e prevede la riqualificazione di un'ex area industriale destinata a diventare un polo per l'energia rinnovabile. In qualità di System Integrator, ESPE curerà la progettazione complessiva dell'impianto, il coordinamento delle forniture, l'installazione e il collaudo, assicurando l'integrazione tecnologica e la piena operatività dei sistemi. L'iniziativa si inserisce, inoltre, in un più ampio progetto di rigenerazione territoriale, volto a riqualificare un'area industriale dismessa, con benefici concreti per la comunità locale.

* * *

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *Investor Relations* del sito www.espe.it alla voce "Comunicati stampa finanziari".

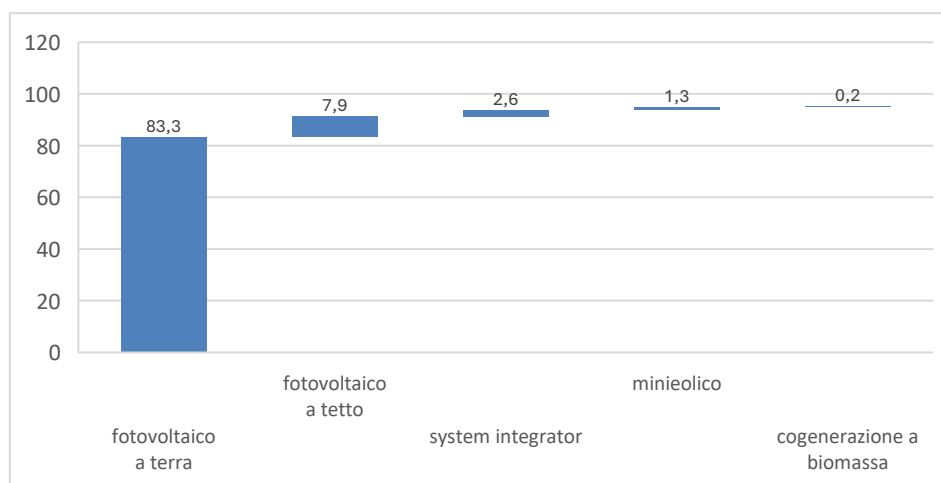
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Alla data della presente Relazione il portafoglio ordini è pari a Euro 95,0 milioni.

L'evoluzione del comparto fotovoltaico, anche grazie al track record registrato negli anni recenti, consente al Gruppo di raccogliere l'interesse sia di investitori professionali che di industrie di grandi e medie dimensioni. Il settore Fotovoltaico registra un totale tra commesse in corso di lavorazione e portafoglio ordini, di oltre Euro 91,1 milioni (circa il 96% del totale). La quota residuale del portafoglio ordini si riferisce alle linee di business System integrator, Minieolico e Cogenerazione a biomassa. Nel grafico che segue se ne analizza la composizione.

Analisi portafoglio ordini al 30/09/2025 (dati Euro/milioni)



All'interno della linea di business fotovoltaico, si segnalano 30 commesse aperte relative ad impianti a terra per un controvalore complessivo di Euro 81,2 milioni (Euro 2,7 milioni di ticket medio di commessa) che rappresentano l'85% dell'intero portafoglio. In secondo luogo, si segnalano commesse a tetto per complessivi Euro 7,9 milioni, pari all'8% del portafoglio. L'intero portafoglio si esplica prevedibilmente entro la fine del 2026.

In linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo prosegue nel consolidamento del proprio core business e delle attività acquisite nel corso dell'intero esercizio, nello sviluppo delle competenze ingegneristiche e delle attività autorizzative, oltre che nell'ulteriore sviluppo delle attività di O&M in ambito eolico e fotovoltaico. A tal fine, sono previsti investimenti in attrezzature strategiche di cantiere e nella costruzione di uno stabilimento per uffici e deposito materiali a supporto dell'attività operativa. Nel corso del semestre sono infatti iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento, progettato per rispondere alla crescente necessità di spazi produttivi e per supportare la produzione delle nostre cabine elettriche (skid e shelter prodotti interamente assemblati internamente). Il sito sorgerà su una superficie complessiva di 10.250 mq, di cui 2.825 mq coperti, e rappresenterà un *hub* strategico per l'espansione industriale del Gruppo. Il nuovo stabilimento è stato concepito con l'obiettivo di avere un impatto ambientale nullo, in linea con la mission di ESPE nel settore delle energie rinnovabili e con i valori di sostenibilità che guidano le scelte del Gruppo. L'impianto fotovoltaico previsto, con una potenza installata di oltre 400 kWp, consentirà un risparmio stimato di circa 130 tonnellate di CO₂ all'anno.

Sul fronte O&M, il Gruppo ha l'intenzione di potenziare e sviluppare le sinergie tra le Società, in particolare tra ESPE e Reflow S.r.l., con l'obiettivo di ottimizzare i servizi di manutenzione e migliorarne la qualità ed efficienza.

Parallelamente, la partnership strategica con Rigoni Lab S.r.l., specializzata nella progettazione di impianti elettrici, consentirà al Gruppo di rafforzare le attività di ingegneria e project management, già presidiate internamente dalla capogruppo.

Sul fronte delle autorizzazioni, il Gruppo, tramite Permotech S.r.l., intende proseguire ed ampliare le proprie attività a monte della *value chain*, offrendo un servizio integrato dal progetto all'installazione chiavi in mano sia per i clienti già a portafoglio che per i nuovi *lead*. Questo passo strategico consentirà all'intero Gruppo di rispondere meglio alle esigenze dei clienti, consolidando la propria posizione nel mercato delle energie rinnovabili.

Non meno importante la già citata acquisizione a fine luglio 2025 del Gruppo Secur Impianti S.r.l. che, assieme alla controllata Brain Room S.r.l., consentirà al Gruppo ESPE di rafforzare la presenza nella filiera dell'Energy Security, ampliando il portafoglio delle competenze core in sinergia con il business esistente. L'operazione consentirà di internalizzare attività ad elevato contenuto specialistico, connesse alla sicurezza fisica e digitale

degli impianti di produzione e distribuzione energetica, in linea con la visione di posizionarsi come operatore integrato in grado di offrire al mercato soluzioni complete e “chiavi in mano”.

Nel settore biomasse, proseguono i contatti (dopo la fruttuosa vendita registrata successivamente alla chiusura del periodo) per garantire nuovi sbocchi nel mercato giapponese per la vendita del cogeneratore CHIP50 di propria produzione.

Con riferimento alla linea di business system integration, da sempre vanto del Gruppo in quanto fucina di esperienze in ambito di impianti elettrici industriali e dimostrazione di professionalità, si segnala l’acquisizione di un’importante commessa strategica per la realizzazione di un progetto pilota a livello europeo basato su sistemi innovativi sperimentali con batterie a flusso (BESS, *Battery Energy Storage System*). ESPE curerà la progettazione complessiva dell’impianto, il coordinamento delle forniture, l’installazione e il collaudo, assicurando l’integrazione tecnologica e la piena operatività dei sistemi.

Uno dei capisaldi della strategia del Gruppo è quello della diversificazione dei mercati, non trascurando mai gli sviluppi sia tecnologici che commerciali in settori che presentano buone possibilità di sviluppo. A tal proposito si segnala il recente e importante successo ottenuto alla fiera di settore Intersolar Europe 2025 con la presentazione di una nuova linea di prodotto all’interno della divisione Produzione. Trattasi di cabine pre-cablate per la trasformazione e la distribuzione di energia (c.d. Power skid e shelter citati in precedenza) al servizio degli impianti fotovoltaici a terra. I possibili clienti sono tutti coloro che necessitano di soluzioni affidabili per i propri impianti energetici. Per l’esercizio in corso ci si attende di proseguire la produzione di queste cabine sia da installare su impianti di nostra realizzazione sia da vendere al mercato.

Nel complesso ci si attende per il Gruppo un esercizio 2025 di rafforzamento del core business, con particolare attenzione al consolidamento della crescita organica e alla valorizzazione delle opportunità di raccolta finanziaria offerte dal mercato, quale leva strategica per sostenere lo sviluppo e potenziali operazioni di crescita per linee esterne.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il corrente esercizio 2025, grazie anche all’attuale positivo trend del settore di riferimento.


Per il Consiglio di Amministrazione
(Enrico Meneghetti)

Grantorto (PD), 30 settembre 2025

**Bilancio intermedio
consolidato
e Note illustrative
al 30 giugno 2025**

Dati anagrafici

Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO 6 35010 GRANTORTO (PD)
Codice fiscale	00378170286
Numero REA	PD 130612
P.I.	00378170286
Capitale sociale Euro	2.428.155 i.v.
Forma giuridica	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici (43.21.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	ESPE TECNOLOGIE SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

• STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/06/2025	31/12/2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	405.735	463.100
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	369.177	366.225
5) avviamento	1.752.535	888.425
6) immobilizzazioni in corso e acconti	874.286	984.665
7) altre	188.675	174.048
<u>Totale immobilizzazioni immateriali</u>	3.590.408	2.876.463
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.134.231	1.061.381
2) impianti e macchinario	2.494.182	1.856.568
3) attrezzature industriali e commerciali	565.040	461.545
4) altri beni	1.444.795	955.970
5) immobilizzazioni in corso e acconti	230.879	213.063
<u>Totale immobilizzazioni materiali</u>	5.869.127	4.548.527
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.057	1.057
b) imprese collegate	117.857	117.857
d-bis) altre imprese	33.372	22.334
<u>Totale partecipazioni</u>	152.286	141.248
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		115.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.002	
<u>Totale crediti verso imprese collegate</u>	115.002	115.002
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	620.371	6.771
<u>Totale crediti verso altri</u>	620.371	6.771
<u>Totale crediti</u>	735.373	121.773
<u>Totale immobilizzazioni finanziarie</u>	887.659	263.021
Totale immobilizzazioni (B)	10.347.194	7.688.011
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	20.841.242	17.346.743
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	310.079	237.800
3) lavori in corso su ordinazione	39.934.126	36.264.654
4) prodotti finiti e merci	4.118.455	4.160.278
5) acconti	938.517	1.422.166
<u>Totale rimanenze</u>	66.142.419	59.431.641
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.383.329	24.700.210

	30/06/2025	31/12/2024
<u>Totale crediti verso clienti</u>	20.383.329	24.700.210
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	894.734	1.644.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	833.266	931.565
<u>Totale crediti tributari</u>	1.728.000	2.576.466
5-ter) imposte anticipate	1.099.459	919.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.762.028	275.050
<u>Totale crediti verso altri</u>	2.762.028	275.050
<u>Totale crediti</u>	25.972.816	28.471.017
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.395.066	1.073.008
3) danaro e valori in cassa	2.038	4.273
<u>Totale disponibilità liquide</u>	3.397.104	1.077.281
<u>Totale attivo circolante (C)</u>	95.512.339	88.979.939
D) Ratei e risconti	369.999	267.414
Totale attivo	106.229.532	96.935.364
PASSIVO		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	2.428.155	2.428.155
II- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.295.170	2.295.170
IV - Riserva legale	390.287	201.362
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.561.911	5.793.493
Riserva avanzo di fusione	100.000	100.000
Varie altre riserve	406.885	406.888
<u>Totale altre riserve</u>	8.068.796	6.300.381
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(325.842)	(6.851)
IX - Utile (perdita) di periodo	2.588.199	3.459.470
Totale patrimonio netto di gruppo	15.444.765	14.677.687
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	785.197	24.309
Utile (perdita) di terzi	91.693	(9.852)
Totale patrimonio netto di terzi	876.890	14.457
Totale patrimonio netto consolidato	16.321.655	14.692.144
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.219.598	1.319.598
<u>Totale fondi per rischi ed oneri</u>	1.219.598	1.319.598
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.236.490	814.854
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.359.538	7.903.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.606.266	3.308.039
<u>Totale debiti verso banche</u>	11.965.804	11.211.124
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.008	1.335.865

	30/06/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.096.047	913.244
<u>Totale debiti verso altri finanziatori</u>	1.506.055	2.249.109
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.070.657	42.999.667
<u>Totale acconti</u>	50.070.657	42.999.667
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.020.428	17.143.450
<u>Totale debiti verso fornitori</u>	13.020.428	17.143.450
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.549	270.320
<u>Totale debiti verso imprese collegate</u>	225.549	270.320
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.800.000	1.800.000
<u>Totale debiti verso controllanti</u>	1.800.000	1.800.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.420.321	2.295.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.236	74.822
<u>Totale debiti tributari</u>	3.474.557	2.370.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.747	396.437
<u>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	333.747	396.437
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.273.583	1.466.002
esigibili oltre l'esercizio successivo		101.577
<u>Totale altri debiti</u>	4.273.583	1.567.579
Totale debiti	86.670.380	80.008.496
E) Ratei e risconti	781.409	100.272
Totale passivo	106.229.532	96.935.364

Varie altre riserve	30/06/2025	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350	236.350
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	(1)
Altre ...	170.539	170.539

• **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	30/06/2025
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.892.191
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	30.457
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.451.159
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.719
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	217.233
altri	584.748
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	801.981
<u>Totale valore della produzione</u>	30.187.507
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.608.668
7) per servizi	10.556.202
8) per godimento di beni di terzi	298.935
9) per il personale	
a) salari e stipendi	2.867.569
b) oneri sociali	828.731
c) trattamento di fine rapporto	177.332
e) altri costi	26.181
<u>Totale costi per il personale</u>	3.899.813
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.772
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	487.683
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	488.349
<u>Totale ammortamenti e svalutazioni</u>	1.370.804
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.668.105)
14) oneri diversi di gestione	110.634
<u>Totale Costi della produzione</u>	26.176.951
<u>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)</u>	4.010.556
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	93.076
<u>Totale proventi diversi dai precedenti</u>	93.076
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	93.076
17) interessi e altri oneri finanziari	
verso imprese controllanti	53.556
altri	277.885
<u>Totale interessi e altri oneri finanziari</u>	331.441
17-bis) utili e perdite su cambi	(6)
<u>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</u>	(238.371)
<u>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</u>	3.772.185

	30/06/2025
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.272.238
imposte differite e anticipate	(179.945)
<u>Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate</u>	1.092.293
21) Utile (perdita) del periodo	2.679.892
<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	2.588.199
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	91.693

• RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO, METODO INDIRETTO

	30/06/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	2.679.892	3.449.618
Imposte sul reddito	1.092.293	1.845.700
Interessi passivi/(attivi)	424.517	741.546
(Dividendi)		(52)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		13.314
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.196.702	6.050.126
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	177.332	1.436.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	882.455	1.134.449
<u>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	1.059.787	2.570.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.256.489	8.621.111
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.710.778)	(18.263.224)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.316.881	(17.712.960)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.123.022)	1.970.364
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(102.585)	(120.937)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	681.137	51.173
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.185.130	15.771.062
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.246.763	(18.304.522)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.503.252	(9.683.411)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(424.517)	(741.546)
(Imposte sul reddito pagate)		(345.347)
Dividendi incassati		52
(Utilizzo dei fondi)	(228.900)	(41.602)
Totale altre rettifiche	(653.417)	(1.128.443)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.849.835	(10.811.854)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.821.783)	(2.106.780)
Disinvestimenti	13.500	192.355
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.108.717)	(1.826.360)
Disinvestimenti		24.800
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(624.638)	(329.097)
Disinvestimenti		90.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.541.638)	(3.955.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.230.513)	5.555.744

	30/06/2025	31/12/2024
Accensione finanziamenti	6.177.720	4.358.194
(Rimborso finanziamenti)	(935.581)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		2.723.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.626	12.637.188
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.319.823	(2.129.748)
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	1.073.008	3.205.822
Danaro e valori in cassa	4.273	1.207
<u>Totale disponibilità liquide a inizio periodo</u>	1.077.281	3.207.029
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	3.395.066	1.073.008
Danaro e valori in cassa	2.038	4.273
<u>Totale disponibilità liquide a fine periodo</u>	3.397.104	1.077.281

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2025

Criteri generali

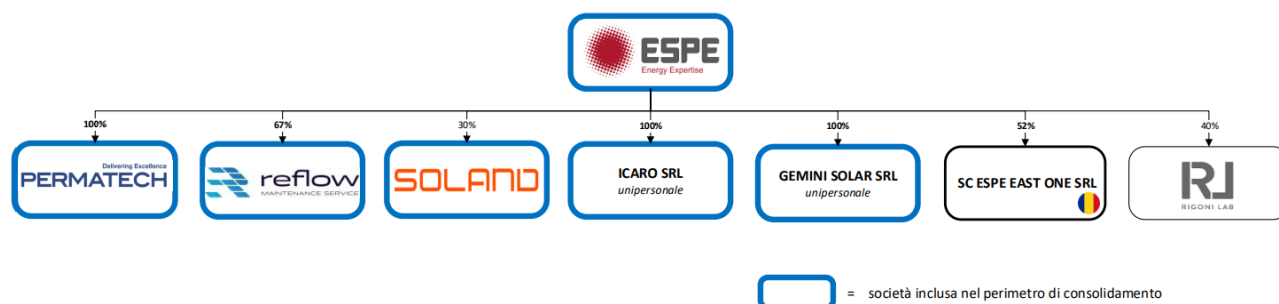
Il bilancio consolidato intermedio al 30/06/2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile e del D.Lgs 127/1991, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo. Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, agli artt. 2425 e 2425-bis e all'art. 2425-ter del Codice civile) e dalle presenti note illustrative. Lo schema previsto dal Codice civile è stato integrato per evidenziare le voci tipiche del processo di consolidamento. Gli importi sono espressi in unità di euro. In relazione a quanto disposto dal quinto comma dell'art. 2423 ter c.c. in merito alla comparabilità delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con quelle corrispondenti del periodo precedente, si precisa che il primo semestre 2025 rappresenta il primo periodo semestrale di redazione del bilancio consolidato, così come previsto al paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, non viene prodotto il bilancio comparativo riferito al medesimo periodo del periodo precedente.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 include, oltre alla capogruppo ESPE S.p.A., le seguenti società:

- **Permatech Srl** unipersonale, società specializzata nella fornitura di servizi di assistenza per l'ottenimento di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni e controllata al 100%. Società acquisita il 27 novembre 2024 e consolidata integralmente;
- **Reflow Srl**, società specializzata in servizi O&M per il fotovoltaico e minieolico e controllata al 67% al 30 giugno 2025. Società acquisita in data 1 luglio 2024 e consolidata integralmente;
- **Icaro Srl** unipersonale, società di scopo che gestisce un impianto minieolico e controllata al 100%. Società costituita il 30 gennaio 2019 e consolidata integralmente;
- **Gemini Solar Srl** unipersonale, società di scopo per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a terra e controllata al 100%. Società costituita il 2 agosto 2024 e consolidata integralmente;
- **Soland Srl**, società piemontese operante nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficienza energetica, controllata al 30% da ESPE SpA e con un'opzione sul restante 40%. L'acquisizione del 30% del capitale di Soland Srl da parte di ESPE SpA è avvenuta in data 20 gennaio 2025. L'inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo ESPE nasce dal fatto che la capogruppo ESPE SpA esercita un'influenza dominante, avendo la maggioranza dei consiglieri in CdA e in grado dunque di influenzare le politiche finanziarie e gestionali della società acquisita. In linea con quanto previsto dall'OIC 17, Soland Srl è stata consolidata a partire dalla data di acquisizione della partecipazione.

Tali partecipazioni sono state consolidate con il metodo integrale. Di seguito viene riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento:



Si segnalano inoltre le partecipazioni in:

- **SC Espe East One Srl**, società di scopo rumena al momento inattiva, controllata al 52% ma considerata irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, in linea con quanto previsto dall'OIC 17. ESPE, pertanto, nella redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 si è avvalsa dell'ipotesi di esonero prevista o dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, comma 3-bis;
- **Rigoni Lab Srl**, società attiva nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica (inclusi quelli da fonti rinnovabili) e collegata al 40%.

Queste ultime società escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento integrale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli n. 31-32-33 del D.Lgs. 127/91, attraverso le seguenti fasi:

- ripresa integrale di tutte le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio dell'impresa controllata nel bilancio della controllante;
- eliminazione dei rapporti infragruppo:
 - crediti e debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
 - proventi ed oneri relativi a operazioni effettuate tra le medesime imprese;
 - eliminazione degli utili conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento, se compresi in elementi dell'attivo alla data di chiusura del bilancio consolidato. Analogamente è prevista l'eliminazione delle perdite infragruppo aventi tali caratteristiche, con l'unica eccezione delle minusvalenze realizzate su cessioni di cespiti tra società del gruppo, che vengono mantenute in conto economico in quanto riferibili a una reale svalutazione del bene.
- eliminazione del valore netto contabile della partecipazione relativa all'impresa inclusa nel consolidamento e della relativa frazione di patrimonio netto:
 - la differenza tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione o di primo consolidamento viene attribuita, se possibile, ad elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa acquisita, fino a concorrenza dei rispettivi valori correnti alla stessa data. L'eventuale differenza residua, se negativa, viene iscritta nel patrimonio netto alla voce "Riserva di consolidamento" o nei fondi rischi alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positiva viene iscritta all'attivo come "Differenza positiva da consolidamento" e ammortizzata sistematicamente entro un periodo massimo di cinque esercizi nella convinzione che tale periodo ben rappresenti quello di sfruttamento utile del *goodwill*. Se la differenza positiva non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata viene iscritta in detrazione dell'eventuale riserva di consolidamento oppure addebitata interamente in conto economico.

- in presenza di leasing significativi vengono contabilizzate le operazioni di leasing finanziario secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17 il quale prescrive l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento, e nei debiti, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico vengono poi stornati i canoni di leasing addebitati inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato di periodo, dopo avere accantonato le relative imposte differite e/o anticipate nell'apposito conto;
- sono state effettuate le riconciliazioni necessarie per procedere all'eliminazione delle poste economiche e patrimoniali infragruppo.
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti delle società consolidate non vengono rilevate.

Altri principi di consolidamento

Tutte le società del gruppo redigono i propri bilanci in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato intermedio chiuso al 30/06/2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le **licenze, concessioni e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso, iscritte con il consenso dell'organo di controllo, sono valutate sulla base dei costi sostenuti fino alla data di chiusura del periodo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non sono stati imputati quote di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costi di Impianto	10%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti eolici	9%
Impianti fotovoltaici immobili	4%
Impianti syngas	9%
Impianto elettrico, telefonico, idro termico	12,5%
Impianti generici	10%
Altri Impianti specifici	20%
Stigliatura	10%
Stampi	25%
Macchinari	12,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento interni	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura varia e minuta	35%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** possedute dal Gruppo, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, e risultano strategiche per lo sviluppo del business aziendale.

Tale valore viene eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

Per i **Crediti immobilizzati** nel bilancio intermedio chiuso al 30.06.2025 il Gruppo non ha adottato quale criterio di valutazione dei crediti immobilizzati quello del costo ammortizzato, in quanto, l'adozione di tale criterio ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione, ovvero al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come previsto dall'OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate utilizzando il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - costituite, come anticipato, da materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché da prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il criterio del costo medio di acquisto o di produzione, e il valore di presunto realizzo desumibile dalle condizioni di mercato. Le opportune svalutazioni sono effettuate mediante iscrizione di appositi fondi a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Il valore dei fondi iscritti secondo tale principio è adeguato in ogni esercizio, per riflettere eventuali variazioni nelle stime sulla base delle quali sono stati calcolati.

Lavori in corso su ordinazione

In ossequio all'OIC 23 i lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono stati valutati con il criterio della commessa completata, mentre quelli di durata ultrannuale con il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, il Gruppo non ha ritenuto rilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, l'adozione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo, ovvero al valore nominale, eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti vengono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui vengono trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le **partecipazioni** possedute dal Gruppo, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9 C.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle anticipate sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali: in particolare, sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e della sussistenza della ragionevole certezza del conseguimento, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad assorbire nei periodi d'imposta futuri.

Riconoscimento di Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza del

periodo.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dal Gruppo verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dal Gruppo si comprendono le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da fidejussioni assicurative o bancarie verso i clienti.

Nel caso di fidejussione prestata dal Gruppo insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

• NOTE ILLUSTRATIVE, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30/06/2025 è pari a Euro 3.590.408.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazio ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale immobilizzazio ni immateriali
Valore di inizio periodo							
Costo	608.954	351.780	1.788.968	1.498.536	984.665	305.510	5.538.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.854	351.780	1.422.743	610.111		131.462	2.661.950
Valore di bilancio	463.100	0	366.225	888.425	984.665	174.048	2.876.463
Variazioni nel periodo							
Incrementi per acquisizioni			44.297	1.083.515		34.515	1.162.327
Riclassifiche (del valore di bilancio)			56.769		(56.769)		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					53.610		53.610
Ammortamento di periodo	57.365		98.114	219.405		19.888	394.772
Totale variazioni	(57.365)		2.952	864.110	(110.379)	14.627	713.945
Valore di fine periodo							
Costo	608.954	351.780	1.788.968	1.498.536	984.665	305.510	5.538.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.854	351.780	1.422.743	610.111		131.462	2.661.950
Valore di bilancio	405.735	0	369.177	1.752.535	874.286	188.675	3.590.408

I “Costi di impianto e ampliamento” comprendono i costi relativi alla costituzione delle società del Gruppo e delle singole Società partecipate. Sono inoltre iscritti i costi riferibili al processo di quotazione di ESPE S.p.A. sul mercato EGM, completato nel mese di febbraio 2024, per Euro 555.593.

Nella categoria “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno” sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per brevetti industriali e per diritti d’utilizzo di software contabile, gestionale e tecnico, i quali risultano interamente ammortizzati.

Nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riportano i principali valori:

- i costi relativi alla concessione della certificazione secondo la normativa IEC-61400 dell’aerogeneratore FX EVO 16-20 pari ad Euro 352.627;
- la concessione con il Comune di Greve in Chianti Euro 254.122 per lo sfruttamento dell’impianto costruito presso gli impianti sportivi comunali;

- i costi relativi alla certificazione Class NK (una certificazione specifica da parte del medesimo ente giapponese) per la turbina di nostra produzione modello FX EVO 16-20 per Euro 267.631, oltre alla progettazione di un nuovo modello di aerogeneratore da 100 KW per complessivi Euro 323.245. Questi due progetti non hanno avuto modo di esplicitare la loro utilità nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e, come consentito dal D.L. 104/2020 e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 234/2021), non sono state stanziare le quote di ammortamento per gli esercizi citati. A fronte delle quote di ammortamento non stanziare è stata iscritta apposita riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto. A partire dall'esercizio 2022 è ripreso il processo di ammortamento di tali costi.

L'incremento di periodo della voce è principalmente attribuibile all'iscrizione dei costi per l'acquisto del nuovo sistema ERP in capo alla controllante Espe SpA per Euro 95.640.

Nella voce "Avviamento" sono ricompresi gli avviamenti derivanti dalle acquisizioni di Permotech Srl (valore netto Euro 887.910), Reflow Srl (valore netto Euro 515) e Soland Srl (valore netto Euro 1.083.515). Tale voce è relativa alla differenza positiva derivante dalla sostituzione del valore di carico della partecipazione nelle imprese consolidate con il corrispondente Patrimonio netto. L'ammortamento avviene in 5 anni avendo gli amministratori ritenuto congruo tale periodo in base all'investimento effettuato. In relazione agli avviamenti riferibili alle sopracitate società, non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere una verifica del valore recuperabile della partecipazione.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni delle turbine eoliche, nello specifico:

- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,2 KW,
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW,
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 99,8 KW

e lavori su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 30/06/2025 è pari a Euro 5.869.127.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	1.095.089	3.283.801	1.329.367	1.817.627	213.063	7.738.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.708	1.343.756	867.822	861.657		3.106.943
Svalutazioni		83.477				83.477
Valore di bilancio	1.061.381	1.856.568	461.545	955.970	213.063	4.548.527
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni	79.465	841.195	179.020	700.540	17.816	1.818.036
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				9.753		9.753
Ammortamento di periodo	6.615	203.581	75.525	201.962		487.683
Totale variazioni	72.850	637.614	103.495	488.825	17.816	1.320.600
Valore di fine periodo						
Costo	1.190.760	4.861.390	1.771.819	3.310.054	230.879	11.364.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.529	2.283.731	1.206.779	1.865.259		5.495.775
Svalutazioni		83.477				
Valore di bilancio	1.134.231	2.494.182	565.040	1.444.795	230.879	5.869.127

La voce “Terreni e fabbricati” comprende terreni e costruzioni leggere. L’incremento di Euro 79.465 deriva principalmente per Euro 33.170 dalla realizzazione di nuove sale riunioni nella sede della Capogruppo oltre all’inclusione dei cespiti Soland Srl per Euro 43.979.

La voce “Impianti e macchinario” comprende gli impianti eolici, fotovoltaici e syngas, nonché quelli generici (telefonico, idro-termo sanitario, di allarme, ecc.), le macchine operatrici e gli stampi. L’incremento di Euro 841.195 è riferibile principalmente agli acquisti di Euro 250.000 per una nuova macchina perforatrice (leasing), Euro 180.000 per un battipalo cingolato (leasing) e Euro 79.800 per un miniescavatore (leasing). Si segnalano inoltre Euro 271.892 riferibili all’inclusione dei cespiti Soland Srl.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” comprende attrezzature varie; la variazione del primo semestre (Euro 103.495) è dovuta principalmente agli acquisti (Euro 101.249), all’apporto di Soland Srl (Euro 77.771) e tiene conto delle quote di ammortamento del periodo (-Euro 75.525).

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” comprende l’arredamento, i mobili e le macchine ordinarie d’ufficio, gli autocarri, i mezzi di sollevamento interno e altri cespiti non iscrivibili nelle precedenti voci appartenenti alle immobilizzazioni materiali. La variazione del primo semestre (Euro 488.825) è stata determinata dagli incrementi per acquisizioni (Euro 300.237), dall’apporto di Soland Srl (Euro 400.303) e tiene conto delle quote di ammortamento di competenza del periodo (-Euro 201.962) e della dismissione di due automezzi (-Euro 9.753).

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” riguarda principalmente acconti relativi alle spese di costruzione di un nuovo fabbricato nel terreno acquistato dalla capogruppo nel corso dell’esercizio 2023. Il sito sorgerà su una superficie complessiva di 9.115 mq, di cui 2.825 mq coperti, e rappresenterà un hub strategico per l’espansione industriale del Gruppo. La struttura è progettata secondo criteri di sostenibilità ambientale: l’impianto fotovoltaico previsto, con una potenza installata di 394,62 kWp, consentirà un risparmio stimato di circa 129 tonnellate di CO₂ all’anno.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell’anno

Nel corso dell’esercizio non sono state svalutate le immobilizzazioni materiali, rispetto al Fondo già stanziato negli esercizi precedenti.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine del periodo

Ai sensi dell’articolo 10 legge n. 72/1983 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso del periodo chiuso al 30/06/2025 le società del Gruppo non hanno provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso del periodo chiuso al 30/06/2025 le società del Gruppo non hanno ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2025 è pari a Euro 887.659.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio periodo				
Costo	1.057	117.857	22.334	141.248
Valore di bilancio	1.057	117.857	22.334	141.248
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni			11.038	11.038
Totale variazioni			11.038	11.038
Valore di fine periodo				
Costo	1.057	117.857	33.372	152.286
Valore di bilancio	1.057	117.857	33.372	152.286

Partecipazioni

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate sono costituite da:

- la partecipazione in **S.C. Espe East One Srl**, società di diritto rumeno, costituita il 14/09/2022, con sede a Ghiroda (Timis), Calea Lugojului, NR.48/B, di cui si detiene il 52% del capitale sociale pari a nominali 5.200 RON di cui Euro 1.057. La società ha per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra. È iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione. La società è stata costituita con un partner locale allo scopo di sviluppare il mercato rumeno; al momento è inattiva.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono costituite da:

- la partecipazione in **Rigoni Lab Srl**, società italiana costituita il 13 maggio 2024 con sede ad Albignasego (PD) altamente specializzata nella progettazione e nello studio di impianti elettrici e per la produzione di energia elettrica, inclusi quelli da fonti rinnovabili di qualsiasi natura e tipo. Il 1° agosto 2024 è stato acquisito il 40% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al valore di acquisto Euro 76.923.
- La partecipazione in **Brain Room Srl**, società italiana costituita con sede a Viterbo (VT), è operativa nel monitoraggio e gestione della sicurezza attiva in campo. La partecipazione del 40% è detenuta da Reflow Srl ed è iscritta al valore di acquisto Euro 40.934. Come già riportato in Relazione sulla gestione, la società è stata interamente acquisita da Secur Impianti Srl nel corso del mese di luglio 2025, a sua volta acquisita per una quota del 51% da Espe SpA il 31 luglio 2025.

Informazioni sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono rappresentate da:

- **Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo**: azioni sottoscritte nel 2022, e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 1.068.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma**: azioni sottoscritte nel 2023, 2024 e 2025 e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 3.099.
- Partecipazione in **Bio-based Energy Technologies P.C.** società di diritto greco iscritta alla camera di commercio di Salonicco il 13/01/2023, che ha un capitale sociale di Euro 5.000 diviso in 500 azioni sociali al valore nominale di Euro 10 ciascuna. Espe SpA ha acquistato 4 azioni il cui valore nominale è di Euro 40 al prezzo di acquisto di Euro 19.160 oltre al valore nominale.
- Partecipazione in **Sunspeker Srl**, società start-up piemontese che realizza pellicole estetiche

fotovoltaiche See Beyond, iscritta al valore di sottoscrizione Euro 10.000.

- Partecipazione al **Consorzio Nazionale Imballaggi** (Conai), per Euro 5.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	115.002	6.771	121.773
Variazioni nel periodo		613.600	613.600
Valore di fine periodo	115.002	620.371	735.373
<i>Quota scadente oltre l'esercizio</i>	<i>115.002</i>	<i>620.371</i>	<i>735.373</i>

La variazione del periodo di Euro 613.600 si riferisce a pegni su saldi di conti correnti costituiti a favore della banca Intesa Sanpaolo SpA a garanzia di fidejussioni prestate dalla banca nei confronti di clienti committenti di impianti fotovoltaici a terra.

La voce Crediti immobilizzati verso imprese collegate riguarda:

Finanziamenti in imprese collegate	Tipologia	30/06/2025
Rigoni Lab Srl	infruttifero	115.002
Totale		115.002

Mentre i crediti verso altri sono formati da pegni su saldi di conti correnti per Euro 613.600 e cauzioni varie per Euro 6.771.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 30/06/2025 è pari a Euro 66.142.419.

Le giacenze finali di magazzino sono così formate:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.346.743	3.494.499	20.841.242
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	237.800	72.279	310.079
Lavori in corso su ordinazione	36.264.654	3.669.472	39.934.126
Prodotti finiti e merci	4.160.278	(41.823)	4.118.455
Acconti	1.422.166	(483.649)	938.517
Totale rimanenze	59.431.641	6.710.778	66.142.419

Si segnala la presenza di un fondo obsolescenza magazzino al 30/06/2025 pari a Euro 1.648.278 che non ha subito variazioni nel periodo.

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da commesse in corso di completamento, tuttavia non

ultimate alla fine dell'esercizio, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto, da parte del cliente committente, e la consegna solo a collaudo definitivo.

Le commesse di durata infrannuale sono state valutate con il criterio della commessa completata.

Le commesse di durata ultrannuale sono state valutate in base alla percentuale di completamento, ossia attribuendo ad esse un valore proporzionale alla percentuale dei lavori già eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al totale contrattualmente previsto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 30/06/2025 è pari a Euro 25.972.816.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	24.700.210	(4.316.881)	20.383.329	20.383.329	
Crediti tributari	2.576.466	(848.466)	1.728.000	894.734	833.266
Attività per imposte anticipate	919.291	180.168	1.099.459	1.099.459	
Crediti verso altri	275.050	2.486.978	2.762.028	2.762.028	
Totale crediti	28.471.017	(2.498.201)	25.972.816	25.139.550	833.266

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" (Euro 20.383.329) risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine (Euro 22.517.548) e il relativo fondo svalutazione (- Euro 2.134.219). La voce in esame comprende principalmente:

	Saldo 30/06/2025
Crediti verso clienti Italia	21.948.315
Crediti verso clienti Comunitari	8.500
Crediti verso clienti extra Ue	250.061
Fatture da emettere	248.787
Effetti SBF	61.885
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(2.134.219)
Totale	20.383.329

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti per aree geografiche è così evidenziata: i crediti nei confronti di clienti internazionali indipendenti ammontano ad Euro 258.561, di cui Euro 233.933 nei confronti di clienti comunitari ed Euro 24.628 nei confronti di clienti extracomunitari.

Paese	Saldo 30/06/2025
Rep. Ceca	8.500
Totale Paesi UE	8.500
Gran Bretagna	249.176
Giappone	885
Totale Paesi Extra UE	250.061

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

che ha subito, nel corso del periodo, le seguenti movimentazioni:

	Totale
Saldo a inizio periodo	1.663.070
Rilascio nel periodo	27.169
Accantonamento di periodo	488.350
Incremento fondo per consolidamento nuove società	9.968
Saldo a fine periodo	2.134.219

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 30/06/2025 è pari a Euro 3.397.104.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	1.073.008	2.322.058	3.395.066
Denaro e altri valori in cassa	4.273	(2.235)	2.038
Totale disponibilità liquide	1.077.281	2.319.823	3.397.104

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 30/06/2025 è pari a Euro 369.999.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte delle Note illustrative.

Non sussistono, al 30/06/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio periodo	13.469	253.945	267.414
Variazioni nel periodo	(13.469)	116.054	102.585
Valore di fine periodo	0	369.999	369.999

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

- NOTE ILLUSTRATIVE, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato complessivo ammonta ad Euro 16.321.655. Se ne riporta la composizione nella tabella seguente:

	Valore di Inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Capitale	2.428.155		2.428.155
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.295.170		2.295.170
Riserva legale	201.362	188.925	390.287
Riserva straordinaria	5.793.493	1.768.418	7.561.911
Riserva avanzo di fusione	100.000		100.000
Varie altre riserve	406.888	(3)	406.885
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.851)	(318.991)	(325.842)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.459.470	(871.271)	2.588.199
Totale Patrimonio netto di gruppo	14.677.687	767.078	15.444.765
Patrimonio netto di terzi	14.457	862.433	876.890
Totale Patrimonio netto	14.692.144	1.629.511	16.321.655

Di seguito vi è il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato di periodo e il patrimonio netto risultanti dal bilancio consolidato di competenza del Gruppo.

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato di periodo della società controllante	16.170.415	2.988.004
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili (leasing OIC 17)	111.059	29.418
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.502.538)	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(120.824)	(120.824)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	1.752.535	(219.405)
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(88.992)	2.699
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	16.321.655	2.679.892
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del gruppo	15.444.765	2.588.199
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza di terzi	876.890	91.693

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo dei fondi per rischi e oneri al 30/06/2025 è pari a Euro 1.219.598.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	1.319.598	1.319.598
Variazioni nel periodo	(100.000)	(100.000)
Valore di fine periodo	1.219.598	1.219.598

La voce “Altri fondi” risulta composta da accantonamenti per rischi controversie legali (Euro 1.213.000) e dall’indennità dovuta agli agenti che hanno operato per il Gruppo (Euro 6.598). Non si segnalano variazioni nella valutazione del livello di rischio delle controversie pendenti nel corso del primo semestre 2025.

La variazione di Euro 100.000 nel corso del periodo si riferisce al rilascio di un fondo precedentemente accantonato per rischi verifiche fiscali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30/06/2025 è pari a Euro 1.236.490.

	Totale
Saldo a inizio periodo	814.854
Utilizzo nel periodo	34.783
Accantonamento di periodo	177.332
Altre variazioni	(43.870)
Incremento fondo per consolidamento nuove società	322.957
Saldo a fine periodo	1.236.490

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito delle società del Gruppo al 30/06/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L’ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 30/06/2025 è stato iscritto nella voce D.14 dello Stato patrimoniale fra gli altri debiti.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.211.124	754.680	11.965.804	4.359.538	7.606.266
Debiti verso altri finanziatori	2.249.109	(743.054)	1.506.055	410.008	1.096.047
Acconti	42.999.667	7.070.990	50.070.657	50.070.657	
Debiti verso fornitori	17.143.450	(4.123.022)	13.020.428	13.020.428	
Debiti verso imprese collegate	270.320	(44.771)	225.549	225.549	
Debiti verso controllanti	1.800.000		1.800.000		1.800.000
Debiti tributari	2.370.810	1.103.747	3.474.557	3.420.321	54.236
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.437	(62.690)	333.747	333.747	
Altri debiti	1.567.579	2.706.004	4.273.583	4.273.583	
Totale debiti	80.008.496	6.661.884	86.670.380	76.113.831	10.556.549

I debiti più rilevanti al 30/06/2025 risultano così costituiti:

I “Debiti verso banche” ammontano complessivamente ad Euro 11.965.804, di cui Euro 4.359.538 scadenti entro il 30 giugno 2026. Questi ultimi sono costituiti da Euro 2.831.144 per anticipazioni di natura commerciale, Euro 1.515.576 di quota corrente di finanziamenti bancari, Euro 7.606.266 di quota oltre l’esercizio di finanziamenti bancari e Euro 12.817 di debiti relativi a carte di credito.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” riguardano esclusivamente debiti verso società di leasing (per

contabilizzazione col metodo finanziario dei leasing in essere).

La voce "Acconti" riguarda somme incassate dai clienti a titolo di anticipo in relazione a commesse in corso di lavorazione, e si estingueranno entro l'esercizio successivo (Euro 50.070.657).

I "Debiti verso fornitori" (Euro 13.020.428) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio - relative ad operazioni, effettuate con soggetti diversi da imprese controllate e collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (Euro 538.762), al netto delle note di credito da ricevere (Euro 125.131).

I "Debiti verso imprese collegate" (Euro 225.549) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio successivo - relative ad operazioni, effettuate con collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere.

I "Debiti verso controllanti" fanno riferimento ad un finanziamento soci come meglio descritto al paragrafo successivo paragrafo "Finanziamenti effettuati da soci della Società".

I "Debiti tributari" ammontano ad Euro 3.474.557 di cui Euro 3.420.321 scadenti entro l'esercizio successivo. Sono costituiti dai debiti per Ires (Euro 2.659.751), Irap (Euro 422.513), dalle ritenute da versare con riguardo ai rapporti di lavoro dipendente (Euro 112.691), rapporti con gli amministratori (Euro 85.106) ed autonomi (Euro 13.428), oltre ad altri tributi correnti per Euro 87.839. I debiti oltre l'esercizio successivo per Euro 54.236 sono debiti v/Erario per rateizzazioni in corso.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (Euro 333.747) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e risultano principalmente formati dalle passività per contributi Inps sui rapporti di lavoro dipendente (Euro 210.941), amministratori (Euro 65.353), collaboratori (Euro 7.006), debiti verso INAIL (Euro 23.871) e debiti verso altri enti previdenziali (Euro 26.576).

Gli "Altri debiti" per Euro 4.273.583 sono formati dalle passività verso i dipendenti per le retribuzioni del mese giugno 2025 (Euro 461.517), per le ferie da liquidare (Euro 859.173), dai debiti per acquisto partecipazioni (Euro 711.577) e dai debiti per delibere distribuzione dividendi (Euro 2.041.116), oltre a debiti di natura diversa (Euro 200.200).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si effettua di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica.

	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
4) Debiti verso banche	11.211.124			11.211.124
5) Debiti verso altri finanziatori	2.249.109			2.249.109
6) Acconti	42.688.819	92.700	218.148	42.999.667
7) Debiti verso fornitori	15.579.090	1.552.180	12.180	17.143.450
10) Debiti verso imprese collegate	270.320			270.320
11) Debiti verso controllanti	1.800.000			1.800.000
12) Debiti tributari	2.370.810			2.370.810
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	396.437			396.437
14) Altri debiti	1.567.579			1.567.579
Totale	78.133.288	1.644.880	230.328	80.008.496

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società ha ricevuto un finanziamento soci dalla controllante Espe Tecnologie Srl di Euro 1.800.000 finalizzato a dotare ESPE di ulteriore liquidità al fine di sostenere lo sviluppo del core business e proseguire il trend di crescita attuale, soprattutto nel comparto fotovoltaico. Il finanziamento soci prevede l'applicazione di interessi al tasso fisso del 6% annuo, che verranno liquidati su base trimestrale. La restituzione dovrà avvenire entro 5 anni dalla data di erogazione mediante rate di rimborso libere con la facoltà in ogni momento di estinzione anticipata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo dei ratei e risconti passivi al 30/06/2025 è pari a Euro 781.409.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio periodo	40.101	60.171	100.272
Variazioni nel periodo	(16.160)	697.297	681.137
Valore di fine periodo	23.941	757.468	781.409

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte delle Note illustrative.

Non sussistono, al 30/06/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

- NOTE ILLUSTRATIVE, CONTO ECONOMICO

Il primo semestre dell'esercizio 2025 è stato contrassegnato da un importante volume d'affari del Gruppo. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a Euro 25,9 milioni.

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce il 95% dei ricavi.

Tuttavia le altre linee di business (ovvero il minieolico, la cogenerazione a biomassa e system integrator) che risultano percentualmente comprese sul totale ricavi, costituiscono attività che il Gruppo intende comunque mantenere e sviluppare in quanto considerate strategiche.

Dal lato dei costi si segnalano costi per acquisto di materie prime e per servizi; anche questi ultimi si riferiscono principalmente ad interventi di terzi necessari per la gestione di commesse e cantieri produttivi.

Nel complesso la gestione operativa evidenzia un EBITDA di periodo che si attesta a Euro 5,4 milioni, pari al 17,8% del Valore della produzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il saldo del valore della produzione al 30/06/2025 è pari a Euro 30.187.507.

Descrizione	30/06/2025
Ricavi vendite e prestazioni	25.892.191
Variazioni rimanenze prodotti	30.457
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.451.159
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.719
Altri ricavi e proventi	801.981
Totale	30.187.507

Suddivisione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categorie di attività	Valore periodo corrente	%
Fotovoltaico	24.521.361	94,7%
Minieolico	342.119	1,3%
System integrator	869.245	3,4%
Biomassa	7.912	0,0%
Altre linee di business	151.554	0,6%
Totale	25.892.191	100%

Suddivisione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore periodo corrente
Italia	25.881.200
UE	5.446
Extra UE	5.545
Totale	25.892.191

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo dei costi della produzione al 30/06/2025 è pari a Euro 26.176.951.

Descrizione	30/06/2025
Materie prime, sussidiarie e merci	12.608.668
Servizi	10.556.202
Godimento di beni di terzi	298.935
Salari e stipendi	2.867.569
Oneri sociali	828.731
Trattamento di fine rapporto	177.332
Altri costi del personale	26.181
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	394.772
Ammortamento immobilizzazioni materiali	487.683
Svalutazioni crediti attivo circolante	488.349
Variazione rimanenze materie prime	(2.668.105)
Oneri diversi di gestione	110.634
Totale	26.176.951

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo degli oneri finanziari (al netto dei proventi) è pari a Euro 238.371.

Descrizione	30/06/2025
Proventi diversi dai precedenti	93.076
(Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti)	(53.556)
(Interessi e altri oneri finanziari verso altri)	(277.885)
Utili (perdite) su cambi	(6)
Totale	(238.371)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Non si segnalano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale**

Non sussistono singoli elementi di Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Il saldo delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è pari a Euro 1.092.293.

Imposte	Saldo al 30/06/2025
Imposte correnti	1.272.238
IRES	1.031.319
IRAP	240.919
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite (anticipate)	(179.945)
IRES	(179.945)
IRAP	0
Totale	1.092.293

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa nell'accantonamento negativo di imposte anticipate per l'importo di Euro 179.945.

Le imposte anticipate sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state stanziare, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

- NOTE ILLUSTRATIVE, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico del Gruppo alla data del 30/06/2025, ripartito per categoria è così composto:

Organico	30/06/2025
Quadri	7
Impiegati	92
Operai	64
Totale	163

Nella tabella è evidenziato il dato medio annuo della società capogruppo, per le altre società consolidate integralmente si è considerato il dato medio dalla data di consolidamento al 30/06/2025.

Nella tabella che segue si evidenzia il dato medio di periodo:

Dato medio	HY 2025
Quadri	7
Impiegati	84
Operai	60
Totale	151

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti agli amministratori dell'impresa controllante nel primo semestre 2025 è stato di Euro 442.345, oltre a oneri sociali di legge pari ad Euro 86.465.

L'ammontare dei compensi spettanti al collegio sindacale dell'impresa controllante per il primo semestre 2025 è stato di Euro 13.520.

Compensi alla società di revisione della capogruppo

Per la società che si occupa della revisione della capogruppo, il compenso per il primo semestre 2025 è di Euro 22.802.

Categorie di azioni emesse dalla capogruppo

Come prescritto dall'art. 2427 n. 17 Codice Civile, si segnala che il Capitale Sociale di ESPE è pari ad Euro 2.428.155 suddiviso in n. 9.140.775 azioni ordinarie e in n. 3.000.000 azioni a voto plurimo senza indicazione del valore nominale. Le azioni ordinarie di ESPE sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	9.140.775	9.140.775
Azioni a voto plurimo	3.000.000	3.000.000
Totale	12.140.775	12.140.775

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione alle assemblee della Società, nel rispetto degli eventuali limiti di legge.

Titoli emessi dalla società capogruppo

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del C.c. si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali del Gruppo non risultanti dallo Stato patrimoniale.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Fideiussioni	2.001.153	1.210.085	3.211.238
Totale	2.001.153	1.210.085	3.211.238

Le fideiussioni, di natura bancaria e assicurativa, consistono in Advance Payment/Performance/Warranty Bond su alcuni contratti conclusi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nel primo semestre 2025.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- (ii) le Società collegate;
- (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone;
- (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole⁴.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate come sopra definite.

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
Emme Energy Srl	Società controllata da Meneghetti Roberto e Tiziano, rispettivamente padre e zio di Menghetti Enrico e Fabio, amministratori di ESPE	Fornitura di servizi amministrativi
Rinnovabili Holding Srl	Società controllata da Emme Energy Srl	Fornitura di servizi/ Locazione/Finanziamento

⁴ Il punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
S.C. Espe Energia Srl	Società rumena controllata da Emme Energy Srl	Cliente commerciale
Espe Tecnologie Srl	Società controllante riconducibile a Enrico Meneghetti per il 26,47%, Fabio Meneghetti per il 26,47%, Simone Mariga per l'11,765%, Franco Favero per l'11,765%, Luigino Sambugaro per l'11,765% e Cristian Bernardi per l'11,765%.	Finanziamento soci
Tecnoespe Srl	Partecipata al 40% dalla controllante Espe Tecnologie Srl	Fornitore commerciale
Brain Room Srl	Partecipata al 40% dalla controllata Reflow Srl	Fornitore commerciale
Rigoni Lab Srl	Società partecipata al 40% da ESPE	Fornitore consulenze tecniche

Nel primo semestre 2025 sono intervenute le seguenti operazioni con le parti correlate:

Parte Correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy Srl	3.660		3.000	
Rinnovabili Holding Srl	46.453	43.963	37.600	93.183
S.C. Espe Energia Srl			1.946	
Espe Tecnologie Srl		1.800.000		53.556
Tecnoespe Srl		459.780	23.294	761.232
Brain Room Srl		225.548		591.764
Rigoni Lab Srl	118.122		3.477	18.096
Totale	168.235	2.529.291	69.317	1.517.831

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Per un dettaglio delle singole relazioni intrattenute da ESPE si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso del primo semestre 2025.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Le Società del Gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le Società del Gruppo non hanno strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche sussiste per la Società l'obbligo di indicare le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

La Società capogruppo dichiara di avere ricevuto nel primo semestre 2025 le seguenti garanzie:

Ente Erogante	Data Concessione	Titolo Misura	Importo nominale
Sace SpA	02/04/2025	Sace Futuro	2.822.003,87 €

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per un dettaglio dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui ESPE SpA fa parte in quanto controllata

Non sussiste la fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

* * *

Le presenti Note illustrative sono redatte secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e Nota integrativa consolidata, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Gruppo.


 Per il Consiglio di Amministrazione
 (Enrico Meneghetti)

**Relazione di revisione
contabile limitata
al 30 giugno 2025**



Al Consiglio di Amministrazione della
ESPE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della ESPE S.p.A. e controllate (Il Gruppo) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo ESPE S.p.A. al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Turo", is placed over the printed name.

Nicola Turo
(Socio – Revisore legale)

